

COMUNE DI FARNESE

PROVINCIA DI VITERBO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI, DELL'ECOCENTRO
COMUNALE E DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Indice generale

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	6
ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	6
ART. 2 – FINALITÀ.....	7
ART. 3 - DEFINIZIONI.....	8
ART. 4 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	10
ART. 5 - RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI	11
ART. 5a – Criteri qualitativi e quantitativi	12
TITOLO II – MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI	15
ART. 6 - COMPETENZE DEL COMUNE	15
ART. 7 - COMPETENZE DEL SOGGETTO GESTORE	15
ART. 8 - COMPETENZE DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	16
ART. 9 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI.....	17
ART. 10 - CRITERI GESTIONALI	18
ART. 11 - CRITERI ORGANIZZATIVI	18
Art. 11a – Raccolta differenziata	18
Art. 11b – Raccolta di particolari tipologie di rifiuto.....	19
Art. 11c – Informazioni all'utenza.....	19
ART. 12 - DEFINIZIONE DELLE ZONE DI RACCOLTA	20
ART. 13 - IL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	20
ART. 14 – RACCOLTA DOMICILIARE PORTA A PORTA	20
Art. 14a – Calendario e orario di conferimento	23
Art. 14b – Conferimento rifiuto organico (umido)	24
Art. 14c – Conferimento rifiuto secco (non riciclabile)	25
Art. 14d – Conferimento plastica.....	25
Art. 14e – Conferimento di carta e cartone	25

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 14f – Conferimento vetro e metalli	26
Art. 14g – Conferimento di pannolini e pannoloni	26
Art. 14h – Conferimento di rifiuti ingombranti	27
ART. 15 – RACCOLTA DI PROSSIMITA'	27
Art. 15a – Modalità di raccolta e orari di accesso.....	27
ART. 16 – RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI.....	27
Art. 16a – Conferimento abiti usati	28
Art. 16b – Conferimento di pile e accumulatori	28
Art. 16c – Conferimento di medicinali.....	28
Art. 16d – Conferimento di olio vegetale.....	28
Art. 17 – DISCIPLINA DELLA RACCOLTA IN ECOCENTRO COMUNALE.....	28
Art. 17a– Principi, finalità e campo d'applicazione.....	29
Art. 17b - L'Ecocentro.....	29
Art. 17c – Tipologie di rifiuto.....	29
Art. 17d - Funzione e destinatari del servizio.....	31
Art. 17e - Tipologie, condizioni del rifiuto e quantità massime conferibili.....	32
Art. 17f - Modalità di conferimento del rifiuto.....	33
Art. 17g - Competenze del gestore.....	34
Art. 17h - Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	35
Art. 17i - Modalità di smaltimento.....	35
Art. 17l - Norme per la prevenzione di incidenti.....	35
Art. 17m - Educazione ambientale.....	35
Art. 17n - Controlli.....	36
Art. 17o - Obblighi e divieti.....	36
ART. 18 - CONFERIMENTO ALTRE CATEGORIE DI RIFUTI.....	36
Art. 18a – Veicoli a motore, rimorchi e simili	36
Art. 18b – Rifiuti sanitari e siringhe abbandonate.....	37

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 18c – Raccolta di carcasse animali.....	37
ART. 19 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO	37
Art. 19a - Il compostaggio domestico	37
Art. 19b - Finalità del compostaggio domestico	37
Art. 19c - Definizione di utenti	37
Art. 19d - Albo Compostatori.....	38
Art. 19e - Utenze aventi diritto.....	38
Art. 19f - Rifiuti compostabili e non compostabili	38
Art. 19g– Tipi di compostiera e distanze dai confini.....	39
Art. 19h – Divieti.....	39
Art. 19i – Riduzione TARI.....	40
Art. 19l – Controlli e assistenza	40
Art. 19m – Variazioni	41
Art. 19n – Rinnovo iscrizione e recesso	41
Art. 19o – Organizzazione dell’Albo.....	41
Art. 19p – Modulistica allegata	41
Art. 19q – Norme di rinvio	41
ART. 20 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI	42
ART. 21 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA	42
TITOLO III - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO	43
ART. 22 - GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI	43
ART. 23 – AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI.....	43
ART. 24 – MERCATI	43
ART. 25 – AREE VERDI PUBBLICHE	43
ART. 26 – SPAZZAMENTO STRADALE.....	43
ART. 27 – CESTINI STRADALI	44
ART. 28 – RIFIUTI ABBANDONATI.....	44

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ART. 29 – MANIFESTAZIONI PUBBLICHE	44
ART. 30 – DISPOSIZIONI DIVERSE	45
TITOLO IV AZIONI FINALIZZATE ALLA INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	46
ART. 31 – INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	46
ART. 32 – ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	46
TITOLO V - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI	47
ART. 33 - DIVIETI	47
ART. 34 - CONTROLLI	47
ART. 35 – VIGILANZA E SANZIONI	47
TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI	51
ART. 36 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI	51
ART. 37 – ENTRATA IN VIGORE.....	51
ALLEGATI.....	52

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la corretta gestione dei rifiuti urbani, intesa come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta, al trasporto, al recupero e smaltimento degli stessi, conformemente all'art. 198 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i. nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità previsti dal medesimo articolo. Il Regolamento è finalizzato a disciplinare:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria e dell'ambiente, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, evitando ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione di particolari rifiuti
- e) le disposizioni necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti d'imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento nelle more dell'emanazione delle norme previste dall'art.195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/06;
- g) assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare: senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- h) inconvenienti da rumori ed odori; senza danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- i) garanzia, fin dal conferimento, di un distinto ed adeguato smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati;
- j) la corretta gestione dei rifiuti urbani, intesa come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta e trasporto, al recupero o smaltimento degli stessi, in particolare la regolamentazione del nuovo servizio che prevede la raccolta separata delle frazioni relative a: indifferenziati, ingombranti, organico, carta, plastica, vetro, alluminio, metalli, sfalci d'erba, inerti, legno, raee, indumenti, oltre a farmaci e pile.
- k) assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti all'art. 205 del D. Lgs.152/2006.

Il presente Regolamento non si applica:

- (a) ai rifiuti radioattivi;
- (b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento di cave;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- (c) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nelle attività agricole; in particolare ai materiali litoidi o vegetali e le terre da coltivazione, anche sotto forma di fanghi, provenienti dalla pulizia e dal lavaggio dei prodotti vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici, anche dopo trattamento in impianti aziendali ed interaziendali agricoli che riducano i carichi inquinanti e potenzialmente patogeni dei materiali di partenza;
- (d) alle eccedenze derivanti dalle preparazioni nelle cucine di qualsiasi tipo di cibi solidi, cotti e crudi, non entrati nel circuito distributivo di somministrazione, destinati alle strutture di ricovero di animali da affezione di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281, nel rispetto del D. Lgs. 152/06.
- (e) agli scarichi idrici, esclusi i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;
- (f) ai materiali esplosivi in disuso;
- (g) ai materiali vegetali non contaminati da inquinanti provenienti da alvei di scolo ed irrigui, utilizzabili tal quali come prodotto, in misura superiore ai limiti stabiliti con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della parte quarta del D. Lgs. 152/06. Sino all'emanazione del predetto decreto continuano ad applicarsi i limiti di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471;
- (h) al coke da petrolio utilizzato come combustibile per uso produttivo;
- (i) al materiale litoide estratto da corsi d'acqua, bacini idrici ed alvei, a seguito di manutenzione disposta dalle autorità competenti;
- (j) alle emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera di cui all'art. 183, comma 1, lettera z);
- (k) ai sistemi d'arma, ai mezzi, ai materiali e alle infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare ed alla sicurezza nazionale individuati con decreto del Ministro della Difesa, nonché alla gestione dei materiali e dei rifiuti e alla bonifica dei siti ove vengono immagazzinati i citati materiali, che rimangono disciplinati dalle speciali norme di settore nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente previsti dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06. I magazzini, idepositi e i siti di stoccaggio nei quali vengono custoditi i medesimi materiali e rifiuti costituiscono opere destinate alla difesa militare non soggette alle autorizzazioni e nulla osta previsti dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06;
- (l) ai materiali e alle infrastrutture non ricompresi nel decreto di cui al comma precedente, finché non è emanato il provvedimento di dichiarazione di rifiuto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076, recante il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

ART. 2 – FINALITÀ

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali, riducendo in tal modo i costi del servizio stesso;
- c) rendere consapevoli gli utenti nella scelta degli acquisti, prediligendo prodotti con minore impatto sullo smaltimento;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- d) migliorare la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", toner, oli minerali, ecc.) per i quali le norme vigenti prescrivono l'adozione di tecniche di smaltimento separate;
- e) contenere i costi di raccolta in equilibrio con i benefici derivanti.

ART. 3 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente regolamento valgono le definizioni normative previste dall'art.183 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. Pertanto, deve intendersi per:

- (a) **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- (b) **produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti, cioè il produttore iniziale, e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- (c) **detentore**: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- (d) **gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- (e) **raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- (f) **raccolta differenziata**: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero;
- (g) **smaltimento**: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n.152/2006;
- (h) **recupero**: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D. Lgs. n.152/2006;
- (i) **luogo di produzione dei rifiuti**: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- (j) **stoccaggio**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n.152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta;
- (k) **deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- (l) **sottoprodotto**: i prodotti dell'attività dell'impresa che, pur non costituendo l'oggetto dell'attività principale, scaturiscono in via continuativa dal processo industriale dell'impresa stessa e sono destinati ad un ulteriore impiego o al consumo.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- (m) **frazione umida**: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;
- (n) **frazione secca**: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
- (o) **materia prima secondaria**: sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'articolo 181 del D. Lgs. n.152/2006;
- (p) **compost da rifiuti**: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- (q) **Ecocentro**: area presidiata e recintata, attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani differenziati. Le frazioni di rifiuto conferibili sono le frazioni differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, i rifiuti urbani pericolosi (RUP), ed i rifiuti ingombranti, come specificato nel presente Regolamento;

ALTRE DEFINIZIONI

- (r) **Isola di prossimità**: area recintata e attrezzata con spazi e contenitori per la raccolta di diverse frazioni di rifiuto urbano (principalmente contenitori multi-utenze per la raccolta delle frazioni differenziate); tali aree sono tipicamente ubicate in prossimità degli agglomerati abitativi composti da più edifici; il prelievo delle diverse frazioni di rifiuto è realizzato dal soggetto gestore con frequenza stabilita dagli standard di servizio;
- (s) **Utenze**: le superfici dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibite e le relative aree accessorie e pertinenziali, le parti comuni del condominio, occupate o detenute in via esclusiva e i locali e le aree non utilizzati purché predisposti; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto.
- (t) **Utenze condominiali**: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a 10 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo;
- (u) **Utenze domestiche**: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- (v) **Utenze non domestiche**: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alla precedente lettera;
- (w) **compostaggio domestico (o autocompostaggio)**: il trattamento dei rifiuti organici domestici delle singole abitazioni mediante stabilizzazione ed umificazione degli stessi utilizzando vari metodi quali: compostiera in plastica (commerciale), buca, cassone in legno ecc. Il compostaggio va considerato una forma di raccolta differenziata ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016;
- (x) **compostaggio di comunità**: il trattamento del rifiuto organico, derivante dalla raccolta differenziata domiciliare, mediante tecnologie che garantiscano il controllo del processo di umificazione in tutte le sue fasi. Tale compostaggio può essere effettuato presso l'Ecocentro (nel caso del trattamento di rifiuti da attività domestiche).

ART. 4 - DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in **rifiuti urbani** e **rifiuti speciali** e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in **rifiuti pericolosi** e **rifiuti non pericolosi**.

Sono **rifiuti urbani non pericolosi** i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

Ai soli fini gestionali i **rifiuti urbani non pericolosi** sono classificati in:

- (a) **Organici**: comprendono gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta (tipo da cucina bianca), cenere di legna spenta, sfalci d'erba (in piccole quantità), fiori secchi e recisi, filtri da tè, tisane, caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane raffermo, carta assorbente;
- (b) **Scarti vegetali in genere**: comprendono sfalci, potature, fiori, piante (in piccole quantità);
- (c) **Secco non differenziabile**: assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, bicchieri di plastica, carta plastificata/cerata/oleata/per affettati, carta stagnola/alluminio (se accoppiata e non separabile) e carta carbone, calze, cassette audio e video, compact disc, ceramica, giocattoli, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lumicini con cera, nastro adesivo, pannolini, penne e pennarelli, piatti e posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, scarpe vecchie, stracci non più riciclabili, tubetti dentifricio, e tutto ciò che non può essere differenziato o conferito in modo differenziato;
- (d) **Carta e Cartone**: frazione recuperabile costituita da carta da pacco, cartone ondulato, fotocopie (senza parti adesive, metallo, plastica), fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti, poliaccoppiati (confezioni di latte, succhi, panna);
- (e) **Plastica**: frazione recuperabile costituita da bottiglie per liquidi, buste per alimenti, sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti (es. yogurt, margarina, mascarpone...), contenitori di prodotti di igiene e pulizia (marchiati PET, PVC, PE), cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon per imballaggi (di vestiti, giornali, ecc.), polistirolo; (esclusi prodotti etichettati con simboli T- tossici, F - facilmente, estremamente infiammabili X - irritanti);
- (f) **Vetro e Alluminio**: barattoli, bicchieri di vetro, bottiglie per acqua, bibite e detersivi, lattine (marchiate ACC e AL); esclusi prodotti etichettati con simboli T - tossici, F - facilmente, estremamente infiammabili X - irritanti);
- (g) **RAEE** (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche): apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici (elettrodomestici di piccole dimensioni quali frullatori, phon, cellulari, videoregistratori, ...) e che sono considerate rifiuti ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 152/06, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene;
- (h) **Legno**: tavoli rotti, assi, pezzi di mobili disassemblati, cassette, sedie ecc.;
- (i) **Inerti**: residui della demolizione in ambito domestico, mattoni, mattonelle, ceramiche, vetro, ecc.;
- (j) **Ingombranti**: mobili (armadi, tavoli, poltrone, divani, reti per letto, sedie, ecc) - oggetti diversi (materassi, cucine, piante di arredamento);
- (k) **Metalli ferrosi**: reti metalliche, piccoli e grandi oggetti di materiale prevalentemente ferroso.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Sono definiti **rifiuti urbani pericolosi**:

- a) **Batterie e pile** (compresi gli accumulatori)
- b) **Prodotti farmaceutici/medicinali**
- c) **Prodotti e relativi contenitori** etichettati con simboli T (tossico), F (facilmente o estremamente infiammabili), X (irritanti);
- d) **Siringhe** abbandonate sul territorio o raccolte in apposite macchine scambiatrici;
- e) **Tubi fluorescenti** ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- f) **Oli minerali usati**;
- g) **Oli vegetali e grassi animali esausti**;
- h) **Accessori per l'informatica** (cartucce e contenitori toner, cartucce toner per fax, calcolatrici etc.).

In base all'art. 184 del D. Lgs. 152/06 sono **rifiuti speciali**:

- a. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del D. Lgs. n.152/2006 in tema di terre e rocce da scavo;
- c. i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i. del D. Lgs. n. 152/2006 con riguardo al coke da petrolio;
- d. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e. i rifiuti da attività commerciali;
- f. i rifiuti da attività di servizio;
- g. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- l. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- m. il combustibile derivato da rifiuti;
- n. i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Sono **rifiuti speciali pericolosi** i rifiuti non domestici, indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 sulla base degli allegati G, H ed I della medesima parte IV.

ART. 5 - RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

Così come previsto dall'art. 198 comma 2 lettera g) del D.Lgs. 152/06, al fine della raccolta e dello smaltimento, è competenza del Comune l'assimilazione ai rifiuti urbani per qualità e quantità dei **rifiuti speciali non pericolosi**. Nelle more di determinazione dei criteri statali qualitativi e quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, previsti dall'art. 195 comma 2, lett. e) del D. Lgs. 152/2006 ai sensi del presente Regolamento sono considerati assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza dalle utenze non domestiche rispettanti i criteri qualitativi/quantitativi

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

riportati al punto 5a. Tali criteri sono passibili di aggiornamenti da effettuarsi con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale, anche in caso di emanazione di norme tecniche di livello nazionale.

ART. 5a – Criteri qualitativi e quantitativi

Nelle more dell'applicazione del Decreto di cui all'art. 195 comma 2, punto e) del D. Lgs. 152/06 che fisserà i criteri per l'assimilazione quali-quantitativa dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento e della conseguente applicazione della tassa/tariffa si assumono i criteri di cui ai successivi commi.

Criteri qualitativi: sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che soddisfino le condizioni di assimilabilità in base al D.Lgs 152/06. Al fine dell'assimilazione i rifiuti speciali devono provenire dalle seguenti attività:

- a) Attività agricole e agroindustriali di cui all'art. 184, comma 3, lettera a) del D.Lgs 152/06;
- b) Attività industriali ed artigianali, di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) del D.Lgs 152/06;
- c) Attività commerciali di cui all'art. 184, comma 3, lettera e) del D.Lgs 152/06;
- d) Attività di servizio, di cui all'art. 184, comma 3, lettera f) del D.Lgs 152/06, compresi i rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184, comma 3, lettera h) del D.Lgs 152/06 e D.P.R. 254/03 (ad esclusione dei rifiuti derivanti da ambulatori, laboratori e reparti di cura e degenza ed altri rifiuti per la cui gestione siano in vigore specifiche normative).
- e) Uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense di attività industriali, con esclusione dei rifiuti di cui all'art. 184, comma 3, lettera c) del D.Lgs 152/06, derivanti da lavorazioni industriali.

Elenco dei rifiuti presi a riferimento ai fini dell'assimilazione:

- Imballaggi in genere come carta, cartone, plastica, legno, vetro, metalli o simili;
- Contenitori vuoti non contaminati (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine simili);
- Sacchi e sacchetti di carta e plastica, fogli di plastica, carta e cellophane, cassette;
- Accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzata e simili;
- Frammenti di manufatti di vimini e sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida purché palabile;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e iuta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelle e simil-pelle;
- Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti in stucco e gesso essiccati;
- Manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali espansi plastici e minerali e simili;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- Scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido, quali ad esempio: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorate, anche inscatolati o comunque imballati, scarti della lavorazione della frutta e degli ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione dei principi attivi;
- Accessori per l'informatica (quali cartucce e nastri per stampanti, contenitori toner..) non contenenti sostanze pericolose;

Criteri quantitativi: fermo restando i criteri qualitativi, si definisce la quantità dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, tenendo conto:

- dei principi d'efficacia, efficienza ed economicità di cui all'art. 198, comma 2 del D.Lgs. 152/06;
- della capacità tecnico - organizzativa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Saranno pertanto assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti con valori di produttività specifica in relazione alla superficie destinata all'attività, come di seguito definiti: **10 kg/m²/anno, ovvero 0,1 m³ /m² /anno.**

Tale produttività dovrà essere comunque correlata alla produttività giornaliera, ovvero sarà correlata la produttività specifica giornaliera rispetto alle effettive capacità organizzative del servizio di smaltimento.

I rifiuti prodotti dalle attività che presentano valori di produttività specifica superiori a quelli fissati sono classificati come rifiuti speciali.

Si prevedono delle procedure di accertamento per la verifica del superamento delle soglie quantitative di rifiuti speciali assimilati prodotti, procedure che possono essere attivate su richiesta di tutti i soggetti interessati ed in particolare:

- sulla base dell'analisi statistica dei rifiuti conferiti da parte dell'attività alla discarica e/o ad altre forme di smaltimento;
- su richiesta dell'attività stessa.
- con procedimento d'ufficio, previa verifica della documentazione tecnico amministrativa disponibile, eventualmente acquisita dagli altri Enti che esercitano funzioni istituzionali in materia o tramite altri contatti diretti con la ditta produttrice di rifiuti.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

La procedura di accertamento è coordinata dal gestore, al quale il Comune mette a disposizione la documentazione tecnico amministrativa disponibile e autorizza lo stesso a richiedere alle aziende tutte le notizie relativamente a:

- ramo di attività;
- specifiche sull'attività svolta;
- caratterizzazione per frazione merceologica del rifiuto prodotto;
- quantitativi mensili e annui del rifiuto prodotto, eventualmente suddivisi per frazione merceologica;
- dati relativi all'ingombro, alla pezzatura media ed al peso specifico del rifiuto, alle modalità previste di smaltimento, esclusa comunque la vendita a terzi;
- destinazioni;
- superfici di formazione dei rifiuti prodotti;
- documentazione disponibile (MUD, Autorizzazioni, bolle di trasporto, ecc);
- superfici aziendali complessive.

I dati ottenuti saranno vincolanti al fine di stabilire:

- i modi ed i metodi con i quali l'attività dovrà conferire i rifiuti prodotti
- il calcolo per l'applicazione della tariffa.

La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata da adeguati elaborati planimetrici, con l'indicazione dei diversi reparti e/o porzioni che diano luogo a diverse tipologie di rifiuto, tali da consentire il computo delle superfici di formazione dei rifiuti assimilati agli urbani, e di eventuali superfici di formazione di rifiuti speciali non assimilabili e/o non assimilati ai rifiuti urbani. Le aziende interrogate sono tenute a fornire le informazioni richieste nei tempi e modi indicati dall'Amministrazione Comunale.

TITOLO II – MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

ART. 6 - COMPETENZE DEL COMUNE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento. Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento. Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione. Al Comune competono le seguenti attività:

- attività di sensibilizzazione;
- l'emissione di ordinanze contingibili;
- l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito ai sensi del presente Regolamento;
- l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006;
- l'emissione di ordinanze volte ad ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto gestore, rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;
- l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs. 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal comando di polizia locale.
- inserimento nel presente Regolamento delle attività operative proposte ed introdotte dal soggetto gestore;
- l'aggiornamento dei criteri quali-quantitativi di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

ART. 7 - COMPETENZE DEL SOGGETTO GESTORE

Al soggetto gestore individuato dal Comune di Farnese, competono obbligatoriamente le seguenti attività, alle quali lo stesso provvede direttamente in piena autonomia operativa e gestionale, oppure mediante soggetti terzi, limitatamente ai servizi accessori, purchè preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale:

- 1) la raccolta porta a porta ed il trasporto dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani presso l'Ecocentro;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- 2) il trasporto dei rifiuti dall'Ecocentro alle piattaforme di recupero – riciclo e in discarica;
- 3) la raccolta dei cestini stradali e dei rifiuti originati da attività che non si svolgono regolarmente (sagre, feste);
- 4) l'organizzazione della raccolta differenziata in accordo con il comune;
- 5) la verifica ed il controllo del corretto conferimento dei rifiuti negli specifici contenitori, da parte degli utenti, con l'obbligo di segnalare le anomalie riscontrate al corpo di polizia locale;
- 6) l'individuazione delle tipologie di rifiuto che possono essere conferite presso l'Ecocentro, e unitamente all'Amministrazione Comunale l'organizzazione delle nuove raccolte, l'informazione e l'istruzione delle utenze circa le tipologie dei rifiuti conferibili e relative modalità specifiche.

Il soggetto gestore può svolgere attività finalizzate a definire quanto segue, dandone debita comunicazione al Comune e previa approvazione con specifico atto di Giunta Comunale:

- a) individuazione o modifiche della perimetrazione delle zone corrispondenti a diverse modalità o frequenza di effettuazione del servizio di asporto dei rifiuti urbani;
- b) le modalità di conferimento al servizio di raccolta delle varie tipologie di materiali;
- c) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- d) l'individuazione di apposite aree per il posizionamento di contenitori o punti di raccolta dei rifiuti urbani.

Il soggetto gestore, in accordo con il Comune, può svolgere inoltre le seguenti attività:

- (a) l'ispezione dei contenitori e dei sacchetti dei rifiuti, purché selettiva ed effettuata nel rispetto delle norme sulla privacy, o analisi merceologiche dei rifiuti o frazioni di essi;
- (b) l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica, allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una diffusa coscienza ambientale nei cittadini a cominciare dall'età scolare;
- (c) la definizione dei criteri per la stipula di eventuali convenzioni per la gestione di specifici servizi di raccolta rivolti a soggetti economici operanti sul territorio del Comune.

Per la tutela igienico-sanitaria degli addetti alle operazioni di smaltimento sono applicate le vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed in particolare il personale deve essere dotato di idonei indumenti e dei necessari mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, impermeabili, copricapi, ecc.).

ART. 8 - COMPETENZE DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Competono ai produttori di rifiuti urbani e di quelli ad essi assimilati tutte le attività di conferimento previste nel presente Regolamento per detti rifiuti. Oltre al divieto di abbandono dei rifiuti, è vietato:

- ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale ovvero presso l'ecocentro;
- esporre sacchetti contenenti rifiuti o componenti degli stessi, sulla via pubblica non in osservanza dei giorni e delle ore definiti dal soggetto gestore nelle zone in cui il servizio viene effettuato con il "porta a porta";

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- danneggiare le attrezzature del servizio di smaltimento pubblico dei rifiuti; intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che impediscono il corretto svolgimento del servizio stesso;
- il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n° 152/06;
- il conferimento di rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani al servizio di smaltimento senza avere stipulato apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio;
- l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spargimento di olio e simili;
- spostare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti in punti non assegnati;
- lo smaltimento dei rifiuti in forme diverse da quelle previste dalle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali quali ad esempio la combustione e/o immissione in pubblica fognatura. Sono pertanto da ritenersi non a norma le installazioni di apparecchi per la dissipazione dei rifiuti organici domestici, a meno di specifiche precisazioni e provvedimenti a carico del soggetto responsabile del ciclo integrato delle acque;
- abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti;
- il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale.

Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema "porta a porta" nei tempi e nei modi regolati dai successivi articoli del presente Regolamento;
- il deposito accanto al contenitore individuato per la raccolta qualora lo stesso sia già riempito (ad esempio il posizionamento di sacchi plastica accanto al contenitore giallo da 40 litri messo a disposizione dal Comune).

Il Comune, anche attraverso il soggetto gestore, attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente regolamento, altri regolamenti comunali vigenti e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato. Il Sindaco può emanare ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo sanzioni per i casi di inadempienza a norma del presente Regolamento.

ART. 9 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

Allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani sono tenuti a provvedere, a proprie spese, i produttori di rifiuti mediante conferimento di detti rifiuti al gestore del servizio, con il quale dovrà essere stipulata apposita convenzione a titolo oneroso, ovvero avvalendosi di altre imprese o enti regolarmente autorizzati e operanti nel rispetto delle norme vigenti. Su richiesta di Comune o soggetto gestore i produttori di rifiuti speciali non assimilati dovranno esibire tutti i documenti amministrativi e contabili comprovanti il corretto recupero/smaltimento di tali rifiuti. E' fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

pericolosi, nei contenitori o nei punti di accumulo destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilabili.

ART. 10 - CRITERI GESTIONALI

In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettati dal D.Lgs. 152/06 e dalla normativa regionale per la gestione dei rifiuti, l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato di gestione nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente. L'attivazione del sistema integrato di gestione della raccolta è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento. Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata. Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.

ART. 11 - CRITERI ORGANIZZATIVI

Art. 11a – Raccolta differenziata

La raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Farnese si basa sul sistema integrato di tipo secco-umido (con separazione della frazione organica dalle frazioni secche) e domiciliarizzato (porta-a-porta) ovvero con prelievo presso le singole utenze delle principali frazioni di rifiuto. Il **ritiro a domicilio** è previsto in particolare per le seguenti frazioni di rifiuto:

- (1) rifiuto secco o frazione residuale (compresi pannolini e pannoloni);
- (2) carta e cartone;
- (3) vetro e alluminio;
- (4) plastica;
- (5) organico;
- (6) compostaggio domestico (o autocompostaggio): forma alternativa di raccolta del rifiuto organico, da considerarsi a tutti gli effetti "raccolta differenziata a domicilio" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016;
- (7) ingombranti (previa chiamata).

Per gli utenti che non sono residenti e per coloro che per validi motivi non hanno la possibilità di smaltire correttamente i rifiuti è prevista l'attivazione di **isole di prossimità**, dove sarà possibile smaltire i seguenti rifiuti:

1. rifiuto secco o frazione residuale;
2. carta e cartone;
3. vetro e alluminio;
4. plastica;
5. organico;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

E' previsto inoltre il conferimento nei **contenitori stradali** per i seguenti rifiuti urbani:

- 1) pile e accumulatori di piccoli elettrodomestici;
- 2) farmaci scaduti;
- 3) olio vegetale;
- 4) abiti usati.

Il conferimento dei rifiuti non raccolti tramite i sistemi sopra riportati dovrà avvenire a cura diretta dei singoli utenti presso l'isola ecologica comunale (**Ecocentro**) secondo le modalità e negli orari indicati. In Ecocentro sarà possibile differenziare i seguenti rifiuti (elenco non esaustivo):

- (1) rifiuto secco o frazione residuale (compresi pannolini e pannoloni);
- (2) carta e cartone;
- (3) vetro e alluminio;
- (4) plastica;
- (5) organico;
- (6) ingombranti;
- (7) legno;
- (8) metalli ferrosi;
- (9) inerti;
- (10) sfalci d'erba;
- (11) olio vegetale;
- (12) RUP;
- (13) RAEE;
- (14) previa analisi di fattibilità, il Comune potrà installare presso l'Ecocentro delle cosiddette "Compostiere di comunità", atte a trasformare il rifiuto organico derivante dalla raccolta domiciliare in compost; il compostaggio di comunità previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2016, n. 266;

Art. 11b – Raccolta di particolari tipologie di rifiuto

Ad esempio rifiuti dei cestini stradali, quelli derivanti da feste e sagre ecc.

Art. 11c – Informazioni all'utenza

Gli utenti sono tenuti ad essere informati in merito alle tipologie di materiali che affluiscono nelle diverse raccolte differenziate, sulle modalità di conferimento e di raccolta, sui benefici derivanti dall'attuazione di un corretto sistema di raccolta differenziata e in merito alle disposizioni disciplinari per i conferimenti non corretti. Le disposizioni, riportate nel presente e nei seguenti articoli, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio, possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative del servizio. Tali modifiche, valutate, decise ed introdotte in accordo tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto gestore ed approvate con specifico atto di Giunta Comunale, saranno debitamente comunicate alle utenze.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ART. 12 - DEFINIZIONE DELLE ZONE DI RACCOLTA

La raccolta dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e pertanto l'Amministrazione Comunale è impegnata ad assicurarla in tutto il suo territorio, comprese le abitazioni sparse di uso civile. L'accesso a cortili e aree private è di norma escluso, salvo accordi con il soggetto gestore. In questo caso deve essere garantito l'accesso secondo l'intero orario di raccolta ed il calendario, comunicati dal soggetto gestore. L'accesso a cortili e aree pubbliche (es. Scuola) è sempre ammesso, previo accordo con gli organismi dirigenti del settore (es. Direzione Didattica). In questo caso deve essere garantito l'accesso secondo l'intero orario di raccolta ed il calendario, comunicati dal soggetto gestore. Il Comune si impegna a coinvolgere il soggetto gestore nella programmazione dei nuovi insediamenti al fine di definire punti di prelievo collettivo dei rifiuti con caratteristiche adeguate a favorire il transito dei mezzi e l'attività degli operatori di raccolta, oltre che adeguate condizioni igienico-sanitarie.

ART. 13 - IL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è istituita in tutto il territorio comunale, comprese le abitazioni sparse di uso civile, secondo modalità tendenti al massimo recupero di materiali e alla salvaguardia ambientale e seguendo le norme indicate nel D. Lgs 152/06 e s.m.i.

La raccolta è organizzata con differenti modalità operative:

- ✓ **raccolta domiciliare (porta a porta)**
- ✓ **raccolta di prossimità (tramite isole di prossimità)**
- ✓ **raccolta con contenitori stradali**
- ✓ **raccolta in Ecocentro Comunale**
- ✓ **raccolta specifica di particolari rifiuti.**

Modalità di raccolta differenti o aggiuntive potranno essere richieste al gestore ed eventualmente concordate con contratto di servizio, che individuerà termini e corrispettivi dello specifico servizio aggiuntivo.

ART. 14 – RACCOLTA DOMICILIARE PORTA A PORTA

Il servizio domiciliare di raccolta dei contenitori e dei sacchi verrà eseguito obbligatoriamente nella giornata prevista in calendario, debitamente fornito a tutti gli utenti, avverrà nella mattinata e comunque fatte salve eventuali esigenze di servizio che si potrebbero presentare al gestore per cause non prevedibili. Sia gli orari, che i giorni e le frequenze di raccolta verranno stabilite di concerto tra l'Amministrazione Comunale e il gestore. Di tale programma ne deve essere data debita comunicazione agli utenti del territorio mediante un calendario delle raccolte; in caso di festività infrasettimanali, la raccolta potrà essere anticipata o posticipata, in modo comunque da non causare problemi agli utenti. L'eventuale spostamento del giorno di raccolta, verrà comunicato agli utenti interessati con volantini, manifesti, o altre modalità dal gestore in tempi idonei.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Il conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta contenuti in sacchetti/contenitori della tipologia stabilita per ciascun tipo di frazione di rifiuto, sarà regolato dalle seguenti norme:

- il punto di prelievo è di norma individuato davanti all'accesso dello stabile, all'esterno alle recinzioni lungo il marciapiede o la strada. Gli addetti al prelievo dei contenitori o dei sacchi potranno accedere all'interno di aree private solamente nel caso in cui:
 - Il punto di prelievo sia concordato col gestore;
 - La proprietà autorizzi il gestore ad accedere all'interno dell'area prevista e ne consenta l'accessibilità nei giorni ed orari di raccolta.

Nel caso in cui le proprietà non acconsentano al transito dei mezzi di raccolta sulla viabilità privata il gestore provvederà ad individuare punti di raccolta di prossimità sulla viabilità pubblica attrezzati, con contenitori adeguati.

- per i condomini con un numero elevato di utenze, la raccolta verrà effettuata con dotazione di uno o più cassonetti ad uso esclusivo delle utenze del condominio, da posizionare all'interno della proprietà condominiale. Nel caso in cui sia concordato con il soggetto gestore il posizionamento all'interno dell'area anche per lo svuotamento, dovrà essere garantita uno spazio circostante idoneo per la manovra degli automezzi del servizio, in particolare evitando il parcheggio di veicoli a fianco o in prossimità dei cassonetti o dei contenitori; ove sia dimostrata l'impossibilità di posizionamento dei cassonetti o dei bidoni presso un'utenza condominiale per la quale sia prevista la modalità condominiale, il Comune può autorizzare specifiche deroghe; la deroga potrà essere revocata in qualsiasi momento ove si riscontri la presenza delle condizioni per l'attivazione della modalità condominiale.
- nel caso di vicoli stretti, strade impraticabili ai mezzi della raccolta o negli altri casi che l'Amministrazione e il gestore riterranno strettamente necessario, al fine di una tutela da eventuali pericoli e per la migliore funzionalità del servizio in relazione ai costi, i sacchi o altri contenitori, potranno essere collocati vicino all'accesso della strada principale, o in altra posizione, secondo le indicazioni che verranno impartite dagli Uffici Comunali competenti. Il comune e il gestore potranno in tali casi valutare l'opportunità di mettere a disposizione per ogni tipologia merceologica di rifiuto un relativo cassonetto/contenitore.
- per gli utenti che abbiano una forte produzione di rifiuti, e se ritenuto opportuno dal Comune, la consegna degli stessi potrà avvenire, sempre in maniera distinta per flussi merceologici, in opportuni contenitori che potranno essere messi a disposizione dal gestore e saranno in custodia al titolare dell'utenza stessa che li utilizzerà in conformità al presente Regolamento.
- la raccolta deve avvenire in modo separato per ogni frazione di rifiuto, nei giorni e negli orari stabiliti per ciascuna frazione merceologica.
- l'esposizione dei contenitori deve avvenire in coincidenza coi giorni dei passaggi di ritiro; non saranno raccolti i rifiuti che non coincidono con quelli previsti in calendario.
- i sacchi o i contenitori devono essere conferiti ben chiusi nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi; non possono essere esposti nei giorni in cui non ha luogo la raccolta, oppure dopo il passaggio del servizio;
- il ritiro, successivo allo svuotamento, disposto dagli utenti degli eventuali contenitori utilizzati per il conferimento deve essere effettuato nel più breve tempo possibile e comunque nella stessa giornata della raccolta. Nell'ambito delle attività di raccolta domiciliare è fatto assoluto divieto di

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

conferire tipologie di rifiuti diverse da quelle per le quali sono strutturati i cicli di raccolta, ovvero di conferire rifiuti non idoneamente separati.

- qualora per fatti eccezionali il servizio normale non possa essere svolto, i contenitori dovranno essere ritirati ed esposti il giorno che verrà fissato per la raccolta; in tal caso il gestore provvederà a darne notizia con i normali mezzi di comunicazione nei limiti possibili;
- gli utenti sono sempre e comunque tenuti a provvedere al conferimento del materiale nel modo più adeguato, prevenendo comunque la dispersione di materiale ad opera del vento od animali, oltre a tenere puliti i contenitori e il punto di conferimento;
- nel caso vi fossero sacchi o contenitori che, per qualsiasi causa non dipendente dal comportamento dell'utente, risultassero rotti o aperti e il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli addetti al servizio possono pulire la zona interessata. Diversamente, è compito degli utenti interessati provvedere a tale pulizia;
- il conferimento di sacchi e contenitori deve avvenire ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, per ridurre i disturbi alla popolazione; non potrà in alcun modo essere realizzato in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche se pedonale. Se ciò non fosse possibile, una volta avvenuta la raccolta, i contenitori dovranno essere ritirati nel più breve tempo possibile per evitare i suddetti inconvenienti;
- i rifiuti voluminosi come ad esempio i cartoni dovranno essere ridotti in pezzi o schiacciati in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile (se possibile imballandoli o legandoli);
- in corrispondenza dei contenitori è vietato depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori;
- una volta realizzato lo svuotamento da parte degli addetti, al fine di non rendere vana la separazione fatta dagli utenti, con erronei o illeciti conferimenti da parte di ignoti, i contenitori dovranno essere ritirati da parte dell'utente e custoditi all'interno della propria proprietà, nessun contenitore può rimanere al di fuori delle proprietà singole o condominiali;
- i contenitori sono di proprietà comunale e sono assegnati agli utenti in comodato d'uso gratuito; gli utenti sono tenuti a curare la custodia dei contenitori con la diligenza del buon padre di famiglia;
- è vietata la cessione dei contenitori a qualsiasi titolo ad altri soggetti; in caso di trasferimento in altro Comune o cessazione dell'attività i contenitori dovranno essere riconsegnati al Comune. In caso di cambio di residenza/trasferimento attività all'interno del Comune i contenitori potranno essere conservati in uso, previa segnalazione al gestore;
- la custodia, la pulizia e la disinfezione dei contenitori è a carico degli utenti; in caso di rottura dovrà essere richiesta al gestore un nuovo contenitore;
- in caso di inconvenienti igienico-sanitari, il Comune potrà imporre a carico degli utilizzatori idonee azioni di pulizia oltre alla disinfezione dei contenitori;
- gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso adesivo di non conformità "rifiuto non conforme"; l'utente

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo riconfezionamento;

- il comando di polizia locale, il soggetto gestore o suoi incaricati, potranno eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento; tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze. Le modalità e le frequenze di raccolta e altre indicazioni specifiche vengono determinate dal soggetto gestore, tenendo conto dei vari aspetti tecnico-economici allo scopo di garantire una corretta tutela igienico-sanitaria contenendo i costi del servizio a carico della collettività.

I contenitori per il conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sono definiti dal Comune, e saranno consegnati secondo le modalità previste dallo stesso. I contenitori di prima fornitura (nuove utenze) e la sostituzione di contenitori avverrà unicamente presso dei punti individuati dal Comune e opportunamente comunicati agli utenti. Il Comune prevede la fornitura gratuita dei contenitori rigidi necessari a ciascuna utenza ed una fornitura standard annuale una-tantum di sacchetti in mater-bi in numero stabilito.

I contenitori rigidi forniti alle utenze sono dei seguenti colori:

- secco residuo: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C);
- organico: colore MARRONE (RAL 8028 - PANTONE 3695 C);
- carta e cartone: colore BLU (RAL 5017 – PANTONE 2945);
- vetro e alluminio: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C)
- plastica: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 74504 C)

Per quanto riguarda la eventuale raccolta dei pannolini è ammesso il ricorso alle normali buste della spesa, da conferire secondo indicazioni del gestore. In alternativa il gestore potrà fornire buste con particolari colori al fine di migliorare il servizio di raccolta.

Le modalità di fornitura o acquisto saranno comunicate annualmente alla cittadinanza. Qualora l'utente necessiti ulteriori sacchetti aggiuntivi al quantitativo annuo fornito dal Comune, questi dovrà provvedere ad acquistarli a proprie spese. Il Comune potrà provvedere all'installazione di distributori automatici.

Art. 14a – Calendario e orario di conferimento

I rifiuti andranno conferiti rispettando il calendario di raccolta definito annualmente ed approvato dalla Giunta Comunale; tale calendario, che dovrà riportare i giorni di sospensione del servizio per festività ed i conseguenti giorni di recupero, saranno comunicati alle utenze a cura del Comune. Per tutte le tipologie di rifiuto soggetti a raccolta domiciliare l'esposizione dei rifiuti dovrà avvenire la sera prima del giorno previsto ritiro dalle ore 20.00 nel periodo invernale e dalle ore 22.00 nel periodo estivo, fino alle ore 6.00. Per cause di forza maggiore (scioperi, manifestazioni, eventi sociali o meteorologici eccezionali) calendario ed orario di raccolta potrà subire variazioni secondo le volontà del soggetto gestore, che dovrà darne tempestiva comunicazione ai soggetti interessati (Comune, Polizia Locale).

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 14b – Conferimento rifiuto organico (umido)

Il conferimento del rifiuto organico, ovvero la frazione umida ed organica dei rifiuti urbani, deve essere effettuato a cura degli utenti in appositi sacchetti in materiale biodegradabile. Una volta pieni i sacchetti biodegradabili ben chiusi devono essere conferiti negli appositi contenitori individuali di colore marrone o nei contenitori carrellati multiutenza sempre di colore marrone (entrambi muniti di trasponder), per il successivo ritiro da parte del soggetto gestore. I contenitori dovranno essere esposti dagli utenti in prossimità della pubblica via in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati dal Comune. Al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere al più presto ritirati a cura dell'utente. I sacchetti vengono forniti dal Comune, con una fornitura una-tantum. Gli utenti sono tenuti, nel caso, ad usare esclusivamente i sacchetti biodegradabili e compostabili distribuiti dal Comune, fino ad esaurimento della fornitura una-tantum, dopodiché dovranno provvedere a propria cura e spese ad acquistare i sacchi in comune commercio di tipo biodegradabili e compostabili. Gli utenti sono tenuti ad usare esclusivamente i sacchetti in materiale biodegradabile e non in polietilene. Le utenze domestiche ricevono, ad avvio del sistema, una prima dotazione di sacchetti assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti, un bidoncino areato sottolavello ed un contenitore rigido marrone per il conferimento al servizio di raccolta dell'umido. Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido, (alimentari, frutta e verdura, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense, ecc.) devono conferire i rifiuti in contenitori da 120-240-360 litri che saranno forniti dal Comune e distribuiti dal soggetto gestore. E' possibile il conferimento della frazione vegetale all'interno del normale circuito di ritiro dell'umido solo in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso, sfalci). I residui di potatura, sfalci d'erba in grandi quantità e scarti di orto e giardino dovranno essere invece conferiti come scarti vegetali secondo le modalità previste nel presente Regolamento. All'interno del bidoncino per la raccolta della frazione umida possono essere immesse le seguenti frazioni di rifiuto secondo le modalità in precedenza elencate, ovvero: avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, gusci d'uovo, bustine di tè, filtri di caffè, fiori recisi, scarti di cucina e dell'orto, alimenti avariati, cenere spenta ecc.

L'operatore incaricato della raccolta, in caso di evidente conferimento di materiale difforme, non procederà alla raccolta del materiale ed apporrà l'etichetta con la dicitura "rifiuto non conforme". Qualora l'infrazione venga ripetuta, il Comune applicherà le sanzioni previste dall'art. 35 del presente Regolamento. Resta comunque inteso che il servizio di raccolta del rifiuto organico rimane attivo presso l'Ecocentro secondo le modalità operative di gestione.

In alternativa alla raccolta domiciliare del rifiuto organico l'utente potrà attivare una compostiera domestica ed eseguire il compostaggio dei rifiuti. Tale attività è disciplinata dall'Art. 19 del presente Regolamento. L'utente che riceverà la compostiera non potrà usufruire contemporaneamente del servizio di raccolta domiciliare, in quanto alternativo ad essa. Gli utenti che risiedono in zone distanti dal centro utilizzeranno obbligatoriamente la compostiera in luogo della raccolta, usufruendo delle agevolazioni sulla TARI previste. Ove per motivi vari l'utente voglia usufruire della raccolta domiciliare dei rifiuti organici il gestore fornirà l'attrezzatura necessaria e l'utente non potrà usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui sopra.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 14c – Conferimento rifiuto secco (non riciclabile)

Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato in mastelli o bidoni carrellati di colore grigio muniti di trasponder. I mastelli o bidoni carrellati vengono consegnati in comodato d'uso dal Comune. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, a mezzo mastelli o bidoni carrellati, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. E' vietato introdurre materiali accesi o incandescenti (braci, mozziconi di sigaretta, ecc.) o riempire mastelli o bidoni carrellati oltre il peso massimo consentito, pena il non ritiro del rifiuto con posizionamento di un adesivo indicante la non conformità. La segnalazione di non conformità con non ritiro potrà accadere anche in caso di palese conferimento di frazioni riciclabili (carta, vetro, plastica, organico) nel secchio grigio. E' vietato introdurre oggetti di grosso volume, nel qual caso dovranno essere ridotti in pezzi in modo da non sprecare lo spazio a disposizione. Le utenze non domestiche verranno dotate, laddove necessario in relazione alla quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto o previsto dal soggetto gestore, di cassonetti di capacità adeguata alle esigenze. L'operatore incaricato della raccolta, in caso di evidente conferimento di materiale difforme, non procederà alla raccolta del materiale ed apporrà l'etichetta con la dicitura "rifiuto non conforme". Qualora l'infrazione venga ripetuta, il Comune applicherà le sanzioni previste dall'art. 35 del presente Regolamento. Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato è attivo presso l'Ecocentro con cassonetti da 1100 litri. Il servizio in ecocentro potrà essere revocato ove si ravvisi l'eccessivo ricorso a tale tipo di smaltimento da parte delle utenze.

Art. 14d – Conferimento plastica

Il conferimento di tale frazione di rifiuto è effettuato in mastelli o bidoni carrellati di colore giallo. Ove necessario o se ritenuto opportuno dal Comune è ammessa la raccolta tramite buste di colore giallo. I mastelli, le buste e bidoni carrellati vengono consegnati in comodato d'uso dal Comune. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, a mezzo mastelli o bidoni carrellati, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Le frazioni conferibili all'interno dei sacchetti secondo le modalità in precedenza elencate sono: bottiglie, flaconi, vaschette porta uova, confezioni per alimenti (pulite), sacchetti della spesa, contenitori per yogurt (purché puliti), contenitori per alimenti animali (purché puliti), film e pellicole da imballaggio ecc. L'operatore incaricato della raccolta, in caso di evidente conferimento di materiale difforme, non procederà alla raccolta del materiale ed apporrà l'etichetta con la dicitura "rifiuto non conforme". Qualora l'infrazione venga ripetuta, il Comune applicherà le sanzioni previste dall'art. 35 del presente Regolamento. Resta comunque inteso che il servizio di raccolta di plastica rimane attivo presso l'Ecocentro con le modalità in uso.

Art. 14e – Conferimento di carta e cartone

Il materiale cartaceo è costituito da giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici e da tutti gli imballaggi in cartone, inclusi i contenitori per liquidi e alimenti in materiale poliaccoppiato a base cellulosica. I rifiuti cartacei, compresi i contenitori in materiale poliaccoppiato a base cellulosica per liquidi e alimenti (es. contenitori per latte e bevande, tipo "tetrapak"), devono essere introdotti, anche sfusi e liberati da eventuali parti in metallo o in plastica, negli appositi contenitori carrellati di colore blu distribuiti dal Comune alle utenze. L'utente si impegna a conferire il bidone sul fronte stradale solo

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

quando esso contiene sufficiente materiale (almeno la metà del suo volume); in caso contrario il bidone potrà non essere svuotato. E' vietata l'introduzione di materiali diversi quali sacchetti in plastica o altri rifiuti. In presenza di consistenti produzioni di rifiuti cartacei da parte di attività di servizi che saranno valutati dal soggetto gestore potrà essere effettuato un servizio di raccolta direttamente presso tali utenze, con modalità e calendario da stabilire dal soggetto gestore. La carta ma soprattutto gli imballaggi in cartone possono essere conferiti a cura diretta degli utenti presso l'Ecocentro. E' vietato introdurre carta o cartone nei contenitori per il "secco". Il conferimento di carta e cartone deve avvenire secondo queste norme:

- il materiale posizionato all'esterno e destinato alla raccolta deve essere imballato con spago o materiale simile o inserito all'interno dei bidoncini forniti dal Comune per le utenze domestiche e bidoni da lt.120 (su richiesta) per le utenze non domestiche senza che vi sia possibilità di dispersione dei rifiuti nella pubblica via;
- sui rifiuti destinati alla raccolta, ove possibile, deve essere effettuata la riduzione volumetrica degli stessi.

L'operatore incaricato della raccolta, in caso di evidente conferimento di materiale difforme, non procederà alla raccolta del materiale ed apporrà l'etichetta con la dicitura "rifiuto non conforme". Qualora l'infrazione venga ripetuta, il Comune applicherà le sanzioni previste dall'art. 35 del presente Regolamento. Resta comunque inteso che il servizio di raccolta di carta e cartone rimane attivo presso l'Ecocentro secondo le modalità operative di gestione.

Art. 14f – Conferimento vetro e metalli

I rifiuti facenti parte della frazione riciclabile vetro sono così individuati: bottiglie, barattoli, bicchieri. Non devono essere inseriti materiali quali ceramica, cristalli, pirex, che invece devono essere conferiti nel secco o negli ingombranti.

I rifiuti facenti parte della frazione metallica sono così individuati: lattine per bevande e scatolame per alimenti; imballaggi in genere in metallo e banda stagnata; barattoli e vaschette in alluminio e pellicole in alluminio; chiusure metalliche per vasetti, tappi a corona.

Tali rifiuti accuratamente vuotati e puliti, devono essere introdotti, anche sfusi, negli appositi bidoni verdi distribuiti ad ogni utenza e con questi esposti per il ritiro sul fronte stradale. Per i civici multiutenza il Comune mette a disposizione specifici contenitori carrellati di colore verde. Tutti i rifiuti oggetto del presente articolo, che, per le loro dimensioni, non possono essere introdotti negli appositi contenitori stradali, devono essere conferiti presso l'Ecocentro. L'operatore incaricato della raccolta, in caso di evidente conferimento di materiale difforme, non procederà alla raccolta del materiale ed apporrà l'etichetta con la dicitura "rifiuto non conforme". Qualora l'infrazione venga ripetuta, il Comune applicherà le sanzioni previste dall'art. 35 del presente Regolamento. Resta comunque inteso che il servizio di raccolta di vetro rimane attivo presso l'Ecocentro secondo le modalità operative di gestione.

Art. 14g – Conferimento di pannolini e pannoloni

Sono rifiuti che devono essere smaltiti nel Secco, ma per le caratteristiche intrinseche di putrescibilità e di igienicità vanno raccolti con maggiore frequenza rispetto ad esso. I rifiuti di tal genere vanno conferiti in busta chiusa (sono ammesse anche le buste della spesa) secondo le indicazioni del gestore. L'utente deve

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

fornite il proprio nominativo al gestore, il quale ha l'obbligo di raccogliere giornalmente tale tipologia di rifiuto. Valgono anche in questo caso le sanzioni dell'art. 35 in caso di violazione delle regole.

Art. 14h – Conferimento di rifiuti ingombranti

Il soggetto gestore organizzerà il servizio di raccolta domiciliare in modo da assicurare, a cadenza almeno quindicinale, la raccolta dei rifiuti ingombranti porta a porta, previa chiamata al numero verde messo a disposizione del soggetto gestore, secondo le modalità di seguito specificate:

- l'utente dovrà concordare con il gestore la tipologia e l'ingombro dei rifiuti da smaltire e l'orario di raccolta;
- l'utente dovrà porre il materiale ingombrante in prossimità del numero civico senza che ciò possa causare intralcio al passaggio di persone o mezzi e in condizioni di sicurezza per chiunque;
- il gestore potrà rifiutare la raccolta ove il rifiuto non corrisponda a quello comunicato in fase di richiesta di ritiro.

ART. 15 – RACCOLTA DI PROSSIMITA'

E' una raccolta ideata per tutte le utenze che non possono regolarmente conferire secondo le modalità della raccolta domiciliare (utenti non residenti, utenti non serviti dalla raccolta domiciliare, utenti non domestici con particolari necessità). La raccolta di prossimità verrà eseguita installando isole di prossimità, recintate e video-sorvegliate, alle quali si potrà accedere tramite il proprio codice fiscale, registrato presso gli uffici comunali.

Il gestore, in accordo con il comune, dovrà assicurare una adeguata comunicazione alle utenze interessate, sia con brochure informative, sia con apposita cartellonistica, sia con mezzi informatici, in collaborazione con il Comune.

Art. 15a – Modalità di raccolta e orari di accesso

Le isole di prossimità saranno dotate di cancelli con apertura elettronica. Sarà possibile l'accesso soltanto con la tessera del codice fiscale accreditata presso gli Uffici Comunali. Le isole saranno attrezzate con carrellati da 240-360 litri con le stesse tipologie e gli stessi colori della raccolta porta a porta. Anche i carrellati saranno dotati di dispositivi con apertura con tessera fiscale, al fine di individuare utenti che non conferiscono in modo adeguato.

Data la tipologia del sistema di raccolta l'accesso è permesso in qualsiasi orario della giornata, fermo restando che ciò non possa causare disturbo alla popolazione.

ART. 16 – RACCOLTA CON CONTENITORI STRADALI

La raccolta con contenitori stradali verrà effettuata per particolari tipologie di rifiuto come indumenti usati, pile, medicinali e olio vegetale. Il gestore o la ditta specializzata (nel caso di convenzioni con altre aziende) dovrà svuotare regolarmente tali contenitori conferendo successivamente in Ecocentro negli appositi contenitori o direttamente negli impianti specializzati.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 16a – Conferimento abiti usati

Il rifiuto riciclabile costituito da indumenti usati è così individuato: capi di abbigliamento ancora utilizzabili puliti; calzature ancora utilizzabili e pulite; cinture e accessori per l'abbigliamento utilizzabili. Tali rifiuti devono essere introdotti negli appositi contenitori stradali metallici. Il conferimento verrà effettuato a cura dell'utente nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento. I rifiuti di cui a questo articolo che non sono più utilizzabili vanno conferiti con il rifiuto secco non riciclabile.

Art. 16b – Conferimento di pile e accumulatori

I rifiuti potenzialmente pericolosi costituiti da pile e accumulatori sono così individuati: pile a bottone; pile stilo; batterie per attrezzature elettroniche; pile ricaricabili al Ni-MH o Li-Ion.

Tali rifiuti devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali riportanti la scritta "Raccolta pile esauste" (o altra dicitura) presenti sul territorio comunale, ovvero negli appositi contenitori posti presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (negozi, supermercati, ecc.). Per quanto riguarda gli accumulatori al piombo, essi vanno conferiti in Ecocentro nelle modalità indicate nel presente Regolamento o negli idonei contenitori istituiti presso i rivenditori. E' vietato l'abbandono a fianco ai contenitori stradali per "pile e batterie", o presso i contenitori carrellati per la raccolta di altre frazioni, il conferimento nel bidone grigio del secco non riciclabile, l'abbandono incontrollato, sanzionati in base all'art. 35 del Regolamento.

Art. 16c – Conferimento di medicinali

I rifiuti potenzialmente pericolosi costituiti da medicinali sono così individuati: medicinali scaduti; blister e confezioni non utilizzati; contenitori in vetro o plastica di soluzioni o pastiglie ecc.

Tali rifiuti devono essere conferiti sfusi negli appositi contenitori stradali riportanti la scritta "Medicinali" presenti sul territorio comunale, ovvero negli appositi contenitori posti presso la farmacia. E' vietato l'abbandono a fianco ai contenitori stradali per "medicinali", o presso i contenitori carrellati per la raccolta di altre frazioni, il conferimento nel bidone grigio del secco non riciclabile, l'abbandono incontrollato, sanzionati in base all'art. 35 del Regolamento.

Art. 16d – Conferimento di olio vegetale

In alcune zone del Comune sono presenti contenitori per lo smaltimento dell'olio vegetale (da frittura o da barattoli sott'olio). Tale rifiuto deve essere conferito sfuso all'interno del contenitore facendo attenzione ad evitare sversamenti o sgocciolamenti al di fuori di esso. Nel caso in cui il contenitore sia pieno l'utente è obbligato a dirigersi presso un altro contenitore o, se non presente, a rivolgersi presso l'Ecocentro Comunale. Se i contenitori sono delle semplici bottiglie in plastica essi vanno smaltiti nei contenitori del secco non riciclabile.

Non è ammesso il deposito dei contenitori (pieni o vuoti) accanto ai contenitori dell'olio o all'interno della vasca di raccolta dello stesso.

Art. 17 – DISCIPLINA DELLA RACCOLTA IN ECOCENTRO COMUNALE

L'Ecocentro Comunale (o isola ecologica comunale) è un'area attrezzata, presidiata e regolarmente autorizzata ai sensi delle leggi vigenti, ove gli utenti del servizio possono conferire tutte le frazioni dei

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

rifiuti urbani e assimilati. L'Ecocentro è situato in loc. Le Sparme. Il gestore dovrà fornire i contenitori adeguati per la raccolta specifica di ogni tipologia di rifiuto e, una volta pieni, conferirli presso le piattaforme concordate.

Art. 17a– Principi, finalità e campo d'applicazione

La gestione della raccolta differenziata in Ecocentro costituisce attività di pubblico interesse basata sui seguenti principi:

- a. fornire al cittadino un centro per la raccolta differenziata di tutti rifiuti urbani;
- b. protezione dell'ambiente e della sanità pubblica;
- c. separazione dei diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- d. recupero dei rifiuti.

Art. 17b - L'Ecocentro

Il servizio è attivo solo nei giorni e orari previsti, divulgati attraverso la pubblicizzazione alla cittadinanza e con l'affissione presso la stazione ecologica stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di variare gli orari e le giornate di apertura in modo da garantire la fruibilità del servizio da parte della cittadinanza.

Il conferimento dei rifiuti differenziati è concesso in forma gratuita, eccetto che per i rifiuti inerti, per i quali è prevista una tariffa da determinare con delibera di giunta, a seconda dei costi da affrontare, quale compensazione dei costi di smaltimento.

Il gestore è tenuto ad evitare effetti negativi sull'ambiente in termini di emissioni nell'acqua, nel suolo e nell'aria, di rumori e di odori molesti e di proliferazione di insetti infestanti. Il gestore svolge tutte le funzioni necessarie per il corretto funzionamento dell'Ecocentro ed in particolare:

- apertura e chiusura secondo gli orari previsti per il conferimento degli utenti;
- fornire agli utenti tutte le indicazioni necessarie al corretto conferimento;
- supportare l'utente, qualora lo richieda, durante le operazioni di scarico e carico;
- effettuare, ove richiesto, le operazioni di identificazione;
- verificare il corretto conferimento all'interno dei contenitori;
- procedere alla pulizia e all'ordine dell'area interna all'Ecocentro;
- provvedere alla rimozione di eventuali materiali/rifiuti abbandonati abusivamente nei pressi dell'ingresso dell'Ecocentro;
- rilasciare documenti di ricevuta dei rifiuti nei casi in cui siano previsti;
- controllare gli scarichi e gli impianti di servizio al fine di eseguire operazioni di rimozione e di spurgo ove necessario.

Art. 17c – Tipologie di rifiuto

L'Ecocentro potrà accogliere, esclusivamente rifiuti urbani e rifiuti urbani assimilabili agli urbani ai sensi dell'art. 5, purchè separati per frazione merceologica ai fini del successivo avvio al riciclo/recupero. Saranno posizionati cassonetti, contenitori o scarrabili per lo smaltimento di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche che non hanno avuto la possibilità di smaltire tramite la raccolta porta a porta, o che devono conferire rifiuti particolarmente voluminosi. Al gestore è affidato il compito di indicare tramite cartellonistica le singole tipologie di rifiuto, secondo il seguente elenco (non esaustivo):

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ORGANICO. Verrà posizionato un cassonetto per il conferimento delle tipologie di rifiuto elencate all'art. 14 e in più i rifiuti appartenenti alla stessa categoria ma più voluminosi. Inoltre potranno essere installate compostiere da 300 litri per il trattamento di piccole quantità di rifiuto, anche a scopo dimostrativo.

COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ. Ove possibile potranno essere installate compostiere di comunità al fine di eseguire il trattamento di umificazione dei residui organici raccolti domiciliarmente in luogo del trasferimento degli stessi agli impianti di compostaggio. Il gestore sarà tenuto alla manutenzione delle compostiere.

SECCO NON RICICLABILE. Verrà posizionato un cassonetto per il conferimento delle tipologie di rifiuto elencate all'art. 14 e in più i rifiuti appartenenti alla stessa categoria ma più voluminosi.

CARTA E CARTONE. All'interno di un contenitore scarrabile – compattatore si potranno smaltire rifiuti differenziati anche particolarmente voluminosi. Stesse tipologie di rifiuto elencate all'art. 14.

VETRO E ALLUMINIO. Sarà posizionato un contenitore scarrabile per il conferimento delle tipologie di rifiuto elencate in precedenza all'art. 14.

PLASTICA. All'interno di un contenitore scarrabile – compattatore si potranno smaltire rifiuti differenziati anche particolarmente voluminosi. Stesse tipologie di rifiuto elencate all'art. 14.

RUP. Oltre a pile e medicinali sono classificati come RUP tutte quelle tipologie di rifiuto che recano in etichetta i simboli "T" e/o "F" "C" e/o "Xn" e/o "Xi", (es. contenitori vuoti di varechina, colle e vernici) contenenti eventuali residui dei relativi materiali. In Ecocentro il gestore dovrà posizionare appositi contenitori e provvedere al loro smaltimento secondo le necessità. L'utente dovrà conferire tali rifiuti (barattoli di vernice, contenitori vari) secondo le disposizioni comunali e del gestore.

METALLI FERROSI. I rifiuti metallici non conferibili con il porta a porta (reti metalliche, piccoli e grandi oggetti di materiale prevalentemente ferroso) vanno conferiti separatamente presso l'apposito contenitore scarrabile ubicato presso l'Ecocentro.

LEGNO. Fatta salva la possibilità di utilizzare il legno non impregnato con sostanze tossiche come combustibile per il riscaldamento domestico e la cottura dei cibi, il legno (cassette, bancali, assi, tavoli rotti, pezzi di mobili disassemblati, cassette, sedie ecc.) dovrà essere conferito presso l'Ecocentro nell'apposito contenitore scarrabile.

INGOMBRANTI. Mobili, armadi, tavoli, poltrone, divani, reti per letto, sedie, ecc. - oggetti diversi (materassi, cucine, scaldabagni, piante di arredamento), giocattoli ecc. potranno essere smaltiti in un contenitore scarrabile in Ecocentro, seguendo le disposizioni del personale addetto.

RAEE I rifiuti elettrici ed elettronici per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica od elettronica di tipologia equivalente o in alternativa devono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta o direttamente nei centri comunali di raccolta. Il gestore del servizio assicura la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro comunale di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio.

E' vietato depositare i rifiuti elettrici ed elettronici all'interno o a fianco dei contenitori della raccolta dei rifiuti o nelle relative piazzole.

ABITI USATI. Capi di abbigliamento ancora utilizzabili puliti, calzature ancora utilizzabili e pulite, cinture e accessori per l'abbigliamento utilizzabili. Tali rifiuti devono essere introdotti negli appositi

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

contenitori metallici. Il conferimento verrà effettuato a cura dell'utente nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento. I rifiuti di cui a questo articolo che non sono più utilizzabili vanno conferiti con il rifiuto secco non riciclabile.

CONTENITORI FITOFARMACI DI USO DOMESTICO. In contenitori forniti dal gestore.

OLI MINERALI. In contenitori forniti dal gestore.

OLI VEGETALI. In Ecocentro saranno forniti contenitori a tenuta per lo smaltimento dell'olio vegetale (da frittura o da barattoli sott'olio). Tale rifiuto deve essere conferito sfuso all'interno del contenitore facendo attenzione ad evitare sversamenti o sgocciolamenti al di fuori di esso. Nel caso in cui il contenitore sia pieno l'utente è obbligato a dirigersi presso un altro contenitore o, se non presente, a rivolgersi presso l'Ecocentro Comunale. Se i contenitori sono delle semplici bottiglie in plastica essi vanno smaltiti nei contenitori del secco non riciclabile.

Non è ammesso il deposito dei contenitori (pieni o vuoti) accanto ai contenitori dell'olio o all'interno della vasca di raccolta dello stesso.

BATTERIE AUTO. In contenitori forniti dal gestore.

INERTI. Piccoli quantitativi di inerti (max 0,5 m³), (residui della demolizione in ambito domestico, mattoni, mattonelle, ceramiche, vetro, ecc.), se provenienti da attività a livello domestico, possono essere conferiti presso l'Ecocentro; per quantitativi superiori il conferimento deve essere eseguito presso impianti di riciclaggio autorizzati.

TONER E CARTUCCE. Soltanto quelle usate in ambito domestico.

SFALCI E POTATURE. Scarti vegetali generati da orti e giardini privati. Tali scarti dovranno essere conferiti direttamente dagli utenti. Per quanto riguarda gli scarti vegetali generati dai manutentori del verde (giardinieri/florovivaisti) essi dovranno attenersi alle regole di assimilazione riportate nel presente Regolamento oltre che essere in possesso di una dichiarazione dell'utente residente nel Comune di Farnese presso cui hanno svolto le attività di manutenzione che hanno generato gli scarti verdi.

PNEUMATICI FUORI USO. Sono definiti pneumatici fuori uso (PFU), a norma del Decreto del Ministero dell'Ambiente 82/2011, i pneumatici rimossi dal loro impiego a qualunque punto della loro vita, dei quali il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi e che non sono fatti oggetto di ricostruzione o di successivo riutilizzo. I pneumatici fuori uso provenienti da utenze domestiche possono essere conferiti in Ecocentro nel limite di quattro pezzi per anno per ciascun utente. Sulla base di nuove metodologie o raccolte differenziate o per adeguamenti normativi il Comune ed il gestore possono concordare ulteriori frazioni merceologiche conferibili.

I materiali raccolti saranno avviati a riciclo e/o recupero per materia a cura del gestore alle condizioni contenute nel contratto di servizio.

Art. 17d - Funzione e destinatari del servizio

L'Ecocentro è un'area pubblica, dove i cittadini possono conferire varie tipologie di rifiuti che per qualità e dimensioni non possono essere depositati nei normali contenitori per la raccolta differenziata dislocati sul territorio comunale o raccolti con le raccolte domiciliari.

Il servizio in oggetto ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto sia ai cittadini residenti nel Comune e a tutte le attività aventi sede degli impianti nel Comune che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tassa/tariffa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Le attività produttive ed i pubblici esercizi presenti sul territorio quindi potranno usufruire del servizio, compatibilmente con le capacità ricettive dell'Ecocentro e limitatamente ad alcune tipologie di rifiuto (specificatamente indicate nella tabella riportata al seguente art. 17e) per le quali il conferimento presso l'Ecocentro ne favorisca il riciclaggio o il recupero o il conferimento e la raccolta delle diverse frazioni presenti nei rifiuti, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalla normativa nazionale e regionale, ovvero limitatamente ai rifiuti solidi urbani assimilabili ai domestici nei limiti qualitativi e quantitativi indicati nell'art. 5 del presente Regolamento.

Le tipologie indicate potranno essere variate qualora dovessero modificarsi le esigenze dell'amministrazione comunale.

Le attività produttive ed i pubblici esercizi sono comunque tenuti al rispetto dei limiti quantitativi giornalieri stabiliti nella tabella di cui all'art. 17e e comunque, a norma del titolo I del Regolamento nel quale sono stati individuati i rifiuti delle attività economiche assimilabili per quantità e qualità ai rifiuti urbani, che non potranno conferire annualmente quantità superiori a 0,1 m.c. di rifiuto per ogni m.q. di superficie denunciata (pari a 10 Kg/mq).

Art. 17e - Tipologie, condizioni del rifiuto e quantità massime conferibili

L'Ecocentro può accogliere le seguenti tipologie di rifiuto di cui sono stabiliti i seguenti quantitativi massimi pro-capite, che normalmente vengono prodotti in un'attività familiare, conferibili giornalmente o mensilmente:

Tipologia	Quantità massime indicative conferibili (G - giornaliera pro-capite M - mensile pro-capite)	Condizioni del materiale conferito
Le tipologie contrassegnate con l'asterisco (*) sono conferibili anche da attività produttive e pubblici esercizi		
Scatole cartone (*)	n. 5-10 G (secondo l'ingombro)	
Vetro in bottiglie (*)	n. 5-10 G (secondo l'ingombro)	No piatti o stoviglie di ceramica; lampadine; specchi; tubi al neon; tubi di plastica e di metallo
Vetro ingombrante come ad es. damigiane, lastre (*)	n. 2 -3 M (secondo l'ingombro)	No vetri autovetture
Ingombranti metallici (ad es. reti da letto, mobili metallici) (*)	n. 2 -3 M (secondo l'ingombro)	
Ingombranti non metallici (es. mobili, materassi, divani, sanitari, oggetti di plastica di rilevanti dimensioni) (*)	n. 1- 3 M (secondo l'ingombro)	
Frigoriferi (*)	n. 1 M	
Monitor usati di televisori e computer con tubo catodico (*)	n. 1-2 M	
Materiale elettronico (stampanti, fax, calcolatrici) (*)	n. 1-2 M	

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Tipologia Le tipologie contrassegnate con l'asterisco (*) sono conferibili anche da attività produttive e pubblici esercizi	Quantità massime indicative conferibili (G - giornaliera pro-capite M - mensile pro-capite)	Condizioni del materiale conferito
Barattoli di vernice e altri contenitori etichettati "T" e/o "F" (*)	n. 5 - 6 M (secondo l'ingombro)	
Confezioni di farmaci scaduti (*)	n. 10 M	
Pile e accumulatori (*)	n. 10 M (secondo l'ingombro)	
Inerti di demolizione	1 m.c. M	Privi di altri materiali
Rifiuti vegetali di sfalci e/o potature (*)	1 m.c. G	Privi di corpi estranei quali pietre, fili di ferro o plastica.
batterie per autoveicoli (*)	n. 1 -2 M	
Pneumatici fuori uso (*)	n. 4 M	
Legno (*)	n. 1 -2 M	Porte, finestre, mobili privi di vetro e specchi.
Imballaggi in plastica (*)	n. 3 -4 G	cassette
Oli per frittura e oli minerali (*)	8 litri M	pulito
Nastri, cartucce, toner (*)	8-10 M	
Neon, Lampadine (*)	3 -4 M	
Abiti usati (*)	5 -6 G	

(Pro-capite = singolo utente iscritto al ruolo).

Sono escluse le tipologie di rifiuti provenienti da attività che producono o commerciano le categorie merceologiche del rifiuto oggetto di conferimento (ad esempio: pneumatici provenienti da gommisti, mobilio proveniente da vendita arredamenti, batterie provenienti da elettrauto, televisori da rivendita elettrodomestici, ecc.)

Si precisa che la quantità suddette possono essere soggette a variazioni, onde garantire il corretto funzionamento dell'Ecocentro; i rifiuti conferiti, pertanto, saranno accettati compatibilmente alle capacità di ricezione.

Art. 17f - Modalità di conferimento del rifiuto

All'atto del conferimento dei rifiuti saranno registrati, a cura del personale addetto, i dati anagrafici del cittadino, o rappresentante della ditta, dietro presentazione di un documento di riconoscimento valido che attesti la residenza o sede dell'attività all'interno del Comune, nonché il quantitativo e la tipologia del materiale consegnato; ciò a fini statistici, di controllo delle quantità autorizzate, oltre che per l'attivazione di eventuali iniziative di incentivazione delle raccolte differenziate.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Possono accedere inoltre cittadini non residenti ma proprietari di immobili sul territorio comunale, purchè l'utenza sia a ruolo e in regola col pagamento della tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti.

I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente alle seguenti norme:

- ✓ conferire esclusivamente i materiali ammessi;
- ✓ conferire i materiali possibilmente già suddivisi per tipologie, al fine di agevolare la raccolta;
- ✓ ridurre il volume degli ingombranti;
- ✓ seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro, nonché quelle riportate dall'apposita segnaletica;
- ✓ soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e di containers.

I rifiuti urbani ingombranti di origine domestica devono essere trasportati direttamente dagli utenti negli appositi spazi. I rifiuti provenienti da attività domestica potranno essere ritirati anche se il conferimento avviene da parte di una qualsiasi ditta che trasporta tali rifiuti per conto dell'utente, purchè venga esibito al momento dell'ingresso l'apposito modulo, riportante le origini domestiche, le tipologie dei rifiuti consegnati, le relative quantità e sia firmato dal cittadino stesso e dalla ditta incaricata.

Tale modulistica ha valenza di autocertificazione. In caso contrario i rifiuti conferiti verranno considerati provenienti da attività produttiva e pertanto potranno essere ritirati solo se l'attività è sita nel Comune di Farnese e se la tipologia del rifiuto è per qualità e quantità, prevista nella tabella di cui all'art. 5.

Il cittadino che intende disfarsi di rifiuti ingombranti e sia impossibilitato ad effettuare in proprio il trasporto, può richiedere telefonicamente l'intervento al gestore e concorda preventivamente di posizionare i rifiuti all'esterno della proprietà privata secondo modalità da concordare con il gestore.

Al di fuori di tali giorni ed orari non stabiliti si considera abbandono di rifiuto con possibile sanzione amministrativa.

I rifiuti speciali possono essere conferiti solo se assimilati agli urbani e limitatamente ai quantitativi e ai materiali per cui è prevista la raccolta differenziata e solo nel caso che questi materiali vengano conferiti in modo differenziato. I rimanenti rifiuti speciali non assimilati non possono essere conferiti, ma debbono essere trasportati direttamente dai produttori in impianti autorizzati. In alternativa i produttori di questa tipologia di rifiuto possono smaltire gli stessi attraverso apposite convenzioni con ditte specializzate nel settore.

Art. 17g - Competenze del gestore

Il gestore è tenuto all'osservanza del presente Regolamento e specificatamente a svolgere le seguenti funzioni:

- a) effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
- b) accertarsi che il conferimento del rifiuto avvenga nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati agli articoli precedenti del presente Regolamento;
- c) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- d) attuare tutti i mezzi possibili per pubblicizzare l'Ecocentro ed incentivare i conferimenti;
- e) compilare il registro di entrata ed uscita dei rifiuti;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- f) redigere una relazione semestrale in cui siano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti alla stazione ecologica attrezzata;
- g) provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno dell'Ecocentro;
- h) segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente regolamento;
- i) segnalare agli uffici competenti ogni e qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- l) sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente;
- m) effettuare il controllo sull'impianto antincendio e sull'impianto elettrico (messa a terra);
- n) effettuare il controllo periodico della funzionalità degli scarichi e degli eventuali impianti di trattamento, finalizzato alla sola segnalazione di problematiche rilevate da comunicare al Comune
- o) curare la custodia e manutenzione dei locali, delle macchine ed attrezzature presenti.

Art. 17h - Manutenzione ordinaria e straordinaria

L'area dell'ecocentro dovrà essere pulita da oggetti e materiali; nessun tipo di sostanza dovrà rimanere fuori degli appositi spazi. Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate dal personale preposto alla vigilanza.

La manutenzione ordinaria, a carico del gestore, prevede la pulizia periodica dell'area, in particolare la pulizia intorno ai contenitori ed ai container.

La manutenzione straordinaria farà parte del capitolato elaborato, concordata tra le parti e si renderà necessaria qualora vengano alterate per usura le caratteristiche specifiche dei singoli manufatti o opere.

Art. 17i - Modalità di smaltimento

Fermo restando i contratti già in essere presso piattaforme specializzate (ad es. cdc-RAEE) i materiali presenti all'interno dell'Ecocentro dovranno essere smaltiti dal gestore che contatterà la ditta specializzata; la periodicità di allontanamento dei rifiuti differenziati sarà determinata dalla risposta dell'utenza al nuovo servizio e secondo le modalità previste con il gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati all'interno del capitolato. Il gestore terrà informata l'Amministrazione comunale in merito alla periodicità con la quale verranno effettuati i trasporti agli appositi impianti

Art. 17l - Norme per la prevenzione di incidenti

Durante le operazioni di conferimento non potranno essere abbandonati dal gestore, dalle ditte preposte al trasporto, e dagli utenti, oggetti taglienti o comunque materiali pericolosi per l'incolumità pubblica, fuori da eventuali contenitori che ne garantiscano lo stoccaggio in sicurezza.

Il gestore dovrà munirsi di opportuna polizza assicurativa per danni a persone o a cose e ambienti circostanti.

Art. 17m - Educazione ambientale

Il Comune promuove la conoscenza e la visita dell'Ecocentro ai fini di una corretta educazione ambientale del territorio ed in particolare promuove le visite da parte delle strutture scolastiche di ogni

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ordine e grado, nonché da parte di associazioni del territorio. Il gestore è tenuto a fornire la propria collaborazione per lo svolgimento di tali iniziative.

Qualora possano ravvisarsi situazioni di possibili pericoli per l'utenza, tali attività potranno essere svolte anche al fuori del normale orario di apertura.

Art. 17n - Controlli

Sono preposti alla verifica delle disposizioni del presente Regolamento gli Agenti di Polizia Municipale, competenti anche alla vigilanza igienico-sanitaria, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'Azienda ASL e dell'ARPA, ovvero qualsiasi altro soggetto con qualifica di polizia giudiziaria.

Sarà facoltà dell'Amministrazione comunale poter verificare la qualità del servizio erogata all'interno dell'Ecocentro.

Art. 17o - Obblighi e divieti

Fermo restando il divieto di conferimento nei contenitori predisposti per i rifiuti destinati allo smaltimento delle tipologie e frazioni di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, gli utenti dei servizi di raccolta differenziata devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- x divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
- x divieto di abbandono di rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori;
- x divieto di asporto di materiali dai contenitori e/o di cernita dei materiali medesimi;
- x divieto di spostamento dei contenitori posti su suolo pubblico;
- x divieto di accesso alla stazione ecologica attrezzata al di fuori degli orari di apertura al pubblico;
- x obbligo di rispettare le indicazioni del personale di sorveglianza e della cartellonistica appositamente predisposta.

Inoltre è fatto espresso divieto di :

- x effettuare qualsiasi forma di cernita del materiale conferito;
- x abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del centro di raccolta;
- x introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
- x occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti non ammessi;
- x accedere ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione.

Per le violazioni vale lo schema sanzionatorio riportato all'art. 35 del presente Regolamento.

ART. 18 - CONFERIMENTO ALTRE CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 18a – Veicoli a motore, rimorchi e simili

Ai sensi dell'art. 231 del D.L.vo 152/06 i veicoli a motore, i rimorchi e simili da demolire sono conferiti obbligatoriamente agli appositi centri di raccolta autorizzati ai sensi e con l'osservanza degli articoli 208, 209 e 210 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. Per i veicoli a motore o rimorchi in stato di abbandono, il cui stato sia accertato dagli organi di Polizia, si osservano le disposizioni riguardanti il conferimento ai sensi degli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 22 ottobre 1999, n. 460.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 18b – Rifiuti sanitari e siringhe abbandonate

I rifiuti sanitari devono essere gestiti secondo le disposizioni e le modalità stabilite dall'apposito regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003 n. 254.

E' vietato abbandonare le siringhe in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Il gestore del servizio è tenuto ad effettuare la raccolta delle siringhe usate abbandonate. Le siringhe raccolte devono essere trattate e smaltite in osservanza alle disposizioni per i rifiuti sanitari.

Art. 18c – Raccolta di carcasse animali

Fermo restando quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e dalla normativa specifica di settore, l'Ecocentro potrà ospitare uno o più contenitori refrigerati, se debitamente autorizzati, per la raccolta delle carcasse animali. Il gestore dell'ecocentro è tenuto alla corretta gestione dei contenitori, in modo particolare la pulizia nei dintorni di esso.

ART. 19 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

L'Amministrazione Comunale sostiene e favorisce la pratica del compostaggio domestico, per il trattamento dei rifiuti organici costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, mediante assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere, e con facilitazioni e premialità.

Art. 19a - Il compostaggio domestico

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento della frazione umida dei rifiuti (scarti di cucina e scarti vegetali), utile per migliorare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini. Dalla trasformazione aerobica naturale dei rifiuti organici, si ottiene il compost, ricco di humus da riutilizzare come fertilizzante nel proprio orto o giardino. Per il compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

Art. 19b - Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

Art. 19c - Definizione di utenti

Sono definiti di seguito "utenti" gli intestatari della Tassa Rifiuti (TARI) e beneficiari del servizio comunale di gestione rifiuti.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Art. 19d - Albo Compostatori

E' istituito l'Albo Comunale dei Compostatori, un elenco di utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

L'Albo è gestito dall'Ufficio Tecnico Comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto secondo il successivo art. 19e, protocollando un apposito modulo (in allegato) distribuito presso gli uffici comunali ovvero scaricabile dal sito istituzionale del Comune www.comune.farnese.vt.it e relativa documentazione ivi richiesta. Con tale domanda i contribuenti si impegnano anche a frequentare, obbligatoriamente in occasione della prima adesione, il corso sul compostaggio che verrà organizzato dal Comune.

Art. 19e - Utenze aventi diritto

Le utenze che hanno diritto a fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori Comunale sono le utenze domestiche che smaltiscono rifiuti assimilabili, che dichiarino:

- (1) di effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in affitto, pertinenziali all'abitazione per cui si è utenza TARI, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto;
- (2) il numero di componenti del nucleo familiare;
- (3) di rendersi disponibili per eventuali ispezioni e controlli che il Comune ritenga opportuni.

L'adesione al progetto da parte del singolo contribuente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente Regolamento. All'utenza che aderisce all'Albo non è consentito esporre il secchio marrone della raccolta porta a porta dell'umido, ciò al fine di ottimizzare i costi della raccolta stessa.

Nel caso di utenze condominiali che vogliano praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in comproprietà, è necessario il consenso dei condomini attestato da deliberazione assembleare. All'atto dell'iscrizione all'Albo dei compostatori, gli utenti dimoranti in condomini dovranno esibire copia della predetta deliberazione assembleare.

Art. 19f - Rifiuti compostabili e non compostabili

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- (a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, pane e pasta, gusci di uova, ecc.);
- (b) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi ecc.);
- (c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero, tovaglioli e fazzoletti di carta;
- (d) cenere di combustione di scarti vegetali (con moderazione).

È raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) e di avanzi di cibo di origine animale poiché rallentano il

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

processo di compostaggio. È altresì da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

Art. 19g– Tipi di compostiera e distanze dai confini

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare le seguenti tecniche:

- cumulo;
- buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento periodico;
- cassa di compostaggio in legno realizzata in modo da permettere buona aerazione e facile rivoltamento;
- composter chiuso (in plastica di tipo commerciale o autocostruito "fai da te").

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto, in una zona ombrosa e poggiare su suolo naturale.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante evitando il ristagno di acqua, utilizzando anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) mescolare in proporzione corretta i rifiuti organici più umidi (cosiddetti scarti verdi, 2-3 parti di scarti di cucina, erba ecc.) con quelli meno umidi (cosiddetti scarti marroni, parte di rametti, legno, foglie) in modo da ottenere un apporto nutritivo equilibrato per i microrganismi responsabili della degradazione;
- c) accertarsi che la miscela abbia un'adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato);
- d) rivoltare periodicamente il materiale per favorire la sua ossigenazione;
- e) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- f) nel caso di sistemi a cumulo coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

Il sito di compostaggio per mezzo di composter in plastica, fai da te o legno, dovrà essere posizionato ad una distanza sufficiente da porte o finestre delle altrui abitazioni limitrofe, con tutte le precauzioni del caso, allo scopo di non arrecare molestie al vicinato.

Il cittadino può richiedere al comune la fornitura di una compostiera, o acquistare o costruire il composter che ritiene più idoneo sia per modello che per dimensioni, in un'ottica di corretta attività di compostaggio domestico.

Art. 19h – Divieti

Al fine di realizzare efficacemente il compostaggio è vietato:

- a) introdurre metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- a) trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.
- b) la miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti compostabili;
 - c) introdurre nelle compostiere rifiuti diversi da quelli consentiti elencati nel presente Regolamento;
 - d) depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del medesimo contenitore;
 - e) impiegare le compostiere per usi impropri e/o trasportare in luoghi diversi da quelli dichiarati nella domanda di adesione al compostaggio domestico;
 - f) la combustione dei rifiuti di qualsiasi tipologia e natura;
 - g) l'abbandono, lo scarico ed il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e/ private;
 - h) l'immissione di qualsiasi tipologia di rifiuti, inclusi quelli destinati al compostaggio, allo stato solido e/o liquido nelle acque superficiali e/o sotterranee.

Art. 19i – Riduzione TARI

Gli utenti iscritti nell'Albo dei Compostatori beneficiano di una riduzione attribuita a fine anno in funzione del numero di appartenenti al nucleo familiare del richiedente e del numero effettivo di utenti che beneficiano del compostaggio. Il bonus annuale sarà applicato nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori.

In fase sperimentale si prevede un bonus base di 10 euro a componente del nucleo familiare (cifra questa stimata per abitante/anno in base al costo di smaltimento in discarica relativo alla sola frazione organica) fino a un massimo di 100 €. Per gli anni successivi, il bonus, potrà essere rimodulato in base ai risultati raggiunti.

In fase di prima applicazione, al fine del riconoscimento del bonus economico (anno di riferimento), l'istanza deve essere presentata entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Per le annualità successive, l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il 31 Ottobre del medesimo anno. Le istanze tardive troveranno applicazione, ai fini della riduzione della TARI, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide sino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente alla procedura di controllo di cui all'articolo 19l del presente Regolamento.

Art. 19l – Controlli e assistenza

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune predispone controlli presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei Compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio, tramite proprio personale, di quello del gestore, che effettua il ritiro porta a porta, degli ispettori ambientali e delle guardie giurate volontarie.

Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo controllo e la somministrazione delle relative sanzioni.

Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti, l'Amministrazione Comunale disporrà la cessazione della riduzione applicata.

Art. 19m – Variazioni

Eventuali variazioni di interesse per la gestione rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza TARI, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati protocollando lettera in carta semplice indirizzata agli uffici comunali.

Art. 19n – Rinnovo iscrizione e recesso

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori.

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta protocollata o inviata, in carta semplice indirizzata agli uffici Comunali, indicante la data in cui si intende interrompere l'iscrizione all'Albo stesso.

La cancellazione dall'Albo dei Compostatori comporta la perdita della riduzione Tari nella misura della frazione d'anno non coperta dall'iscrizione all'Albo.

Art. 19o – Organizzazione dell'Albo

L'Albo Comunale Compostatori e l'attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dall'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio Tributi o da organi da essi delegati.

Art. 19p – Modulistica allegata

Modello (A): richiesta di iscrizione Albo Compostatori;

Modello (B): comunicazione di rinuncia;

Modello (C): Scherma di verbale di controllo sopralluogo

Art. 19q – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute del D.Lgs n. 152/2006 ed alle relative norme tecniche di attuazione, nonché alla vigente normativa statale e regionale.

ART. 20 - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

Le utenze non domestiche che producono rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi del presente regolamento possono conferire tali rifiuti secondo le seguenti modalità:

- nel circuito di raccolta porta a porta, con gli stessi contenitori delle utenze domestiche (nel caso di quantità paragonabili alle stesse utenze domestiche);
- con ritiro a domicilio operato dal soggetto gestore, concordando le modalità tecniche e logistiche di ritiro, così come le volumetrie dei contenitori. I contenitori potranno, a seconda dei casi, essere di proprietà dell'utenza o del Comune. Eventuali ritiri aggiuntivi rispetto al calendario di raccolta stabilito dal Comune dovranno essere concordate caso per caso con il soggetto gestore con costi interamente a carico della ditta richiedente;
- conferimento presso l'Ecocentro. In questo caso l'utenza è obbligata alla compilazione del formulario di trasporto rifiuti, al possesso dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto conto proprio, al rispetto delle condizioni di accesso all'isola ecologica indicate dal soggetto gestore.

ART. 21 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio si atterrà comunque integralmente al calendario predisposto annualmente da parte del Comune in accordo con il soggetto gestore e opportunamente comunicato agli utenti. Il servizio potrà altresì essere effettuato anche parzialmente o sospeso a discrezione del soggetto gestore in caso di eventi eccezionali quali intransitabilità delle strade, manifestazioni, condizioni meteoclimatiche particolari, con l'obbligo a carico del soggetto gestore di comunicarlo in ogni caso al Comune.

TITOLO III - NORME RELATIVE AI SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO

ART. 22 - GESTIONE RIFIUTI CIMITERIALI

I rifiuti cimiteriali, così come definiti dal D.M. 2606/2000 n° 219 devono essere avviati agli impianti di smaltimento autorizzati, ad eccezione dei materiali lapidei ed inerti derivanti da manutenzioni edili che possono essere avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti. Per gli altri rifiuti che si originano nei cimiteri, quali, fiori secchi, ceri, corone, carte, si applicano le disposizioni del presente Regolamento relativo ai rifiuti urbani.

ART. 23 – AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico per l'esercizio di bar, ristoranti, trattorie, alberghi, chioschi, parcheggi auto e simili, sono tenuti alla pulizia delle aree occupate, indipendentemente dai tempi in cui è eseguito il servizio pubblico di spazzamento e lavaggio della via o della piazza in cui tali aree sono collocate. I gestori di pubblici esercizi sono tenuti a predisporre appositi contenitori a uso degli utenti per il conferimento differenziato dei rifiuti che possono derivare dall'attività di somministrazione esercitata, quali a titolo esemplificativo (non esaustivo): carta, cellophane, bicchieri, vaschette e altri contenitori per alimenti, residui di cibo, mozziconi di sigarette, gomme da masticare. I gestori predetti sono altresì tenuti alla pulizia dell'area esterna interessata dall'occupazione.

ART. 24 – MERCATI

Laddove si svolgano mercati all'ingrosso e al dettaglio, su aree pubbliche o comunque soggette a uso pubblico, coperte o scoperte, si organizza un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti destinato specificamente a detti mercati prevedendo dotazioni di contenitori adeguati al tipo di produzione di rifiuti attesa nel corso dei medesimi. Gli esercenti il commercio in forma ambulante nei mercati sono tenuti a lasciare pulita l'area occupata e a conferire separatamente i rifiuti prodotti collocandoli negli appositi contenitori messi a disposizione dal Comune.

ART. 25 – AREE VERDI PUBBLICHE

Il Comune provvede alla gestione delle aree verdi pubbliche e a mantenerle in stato di conservazione, agibilità e pulizia ottimale. I rifiuti derivanti da tali attività verranno smaltiti in Ecocentro nei contenitori all'uopo posizionati.

ART. 26 – SPAZZAMENTO STRADALE

La gestione dei rifiuti urbani esterni derivante dallo spazzamento stradale è a carico del Comune. La frequenza e le modalità dei servizi di spazzamento e lavaggio vengono stabilite in relazione alle necessità e alle tecnologie adottate per ogni singolo settore, garantendo il rispetto dei principi generali del presente Regolamento. Il Comune si riserva di istituire divieti di sosta temporanei (in orario diurno e/o notturno) per garantire, ove ciò sia ritenuto operativamente necessario, il corretto svolgimento del servizio nelle vie e piazze. I rifiuti derivanti da tali servizi verranno raccolti in Ecocentro, in appositi contenitori.

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ART. 27 – CESTINI STRADALI

Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche sono installati appositi contenitori / cestini portarifiuti. E' fatto divieto di danneggiare e ribaltare tali contenitori e/o utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani domestici e/o ingombranti. E' vietato il danneggiamento e/o imbrattamento dei contenitori, l'esecuzione di scritte e l'affissione di materiale di qualsivoglia natura (manifesti, targhe, ecc.), salvo se espressamente concesso.

I contenitori saranno periodicamente svuotati, puliti e disinfettati a cura del gestore secondo i principi della differenziazione dei rifiuti, anche al fine di prevenire il diffondersi di cattivi odori e di garantire il rispetto delle condizioni igieniche, ma soprattutto per contribuire a diffondere la pratica della raccolta differenziata.

ART. 28 – RIFIUTI ABBANDONATI

Ove avvengano abbandoni abusivi di rifiuti su are pubbliche o soggette ad uso pubblico, gli addetti all'accertamento delle violazioni accertano, anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto a procedere alla raccolta ed al corretto recupero e/o smaltimento degli stessi, dandone prova, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, fermo restando le sanzioni amministrative previste per Legge. In caso di inadempienza, il Sindaco, dispone ordinanza in danno dei soggetti interessati, fissando un termine affinché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti; trascorso inutilmente tale termine, il Comune procede d'urgenza alla pulizia ed al riassetto della zona a spese dei soggetti obbligati.

Chiunque cagioni anche in maniera accidentale, o rischi di cagionare il superamento dei parametri minimi di inquinamento dei suoli è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 257 del D. Lgs. 152/06 e deve provvedere alla bonifica del sito in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui all'art. 242 e seguenti del sopra citato decreto.

ART. 29 – MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Gli enti Pubblici, Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative, anche senza finalità di lucro, quali feste, sagre o manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc. su strade, piazze pubbliche, sono tenuti a richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali competenti, allegando il programma delle iniziative ed indicando le aree che si intendono effettivamente occupare, ed a provvedere direttamente, alla pulizia di dette aree dopo l'uso, nonché alla rimozione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante la manifestazione. Sono inoltre tenuti al rispetto delle modalità di raccolta differenziata previste dal presente Regolamento col sistema "Porta a porta". Gli organizzatori comunicheranno al soggetto gestore del servizio, con un preavviso minimo di 10 giorni, il programma delle iniziative, indicando le aree che l'organizzazione intende effettivamente utilizzare o impegnare. Gli organizzatori potranno richiedere l'effettuazione del servizio da parte del gestore, con modalità e costi previsti nel contratto di servizio.

ART. 30 – DISPOSIZIONI DIVERSE

Chi conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche, è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni, provvedendo personalmente all'asporto degli escrementi solidi. I sacchetti contenenti le deiezioni possono essere introdotte nei cestini porta-rifiuti o nei cestini appositamente realizzati. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e comunque a non abbandonarvi residui di alcun genere. I responsabili dei cantieri di costruzione di nuovi fabbricati ed edifici si impegnano a mantenere pulite da detriti e polveri le aree adiacenti i cantieri oltre che alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere. Chiunque conduca un automezzo che perda parte del carico o abbia fuoriuscite di liquidi meccanici (olio, refrigerante) dovrà provvedere a sua cura alla pulizia e raccolta del suolo pubblico oltre che a comunicare al Comune e/o soggetto gestore l'evento accaduto.

TITOLO IV AZIONI FINALIZZATE ALLA INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

ART. 31 – INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il Comune ed il gestore del servizio, in coerenza con gli adempimenti normativi, concorrono a garantire che i cittadini e gli utenti dei servizi oggetto del Regolamento vengano informati e coinvolti nelle scelte per la risoluzione delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti. A tal fine, in accordo con il gestore, il Comune promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione e partecipazione nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento dei servizi, con particolare attenzione alle misure che favoriscono la riduzione della produzione dei rifiuti o dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia. Le sanzioni rimosse in violazione del presente regolamento, vengono destinate alla riqualificazione dell'ecologia urbana, anche mediante idonee iniziative di formazione ed informazione

ART. 32 – ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

L'accesso alle informazioni relative alla gestione dei rifiuti è disciplinato dal D.L.vo n.195/2005 e s.m.i., per quanto attiene alle informazioni ambientali, e alla L. 241/90 e s.m.i., per le restanti fattispecie.

TITOLO V - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 33 - DIVIETI

Ai sensi del presente Regolamento è vietato:

1. l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006;
2. ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale;
3. esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dal soggetto gestore;
4. l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dal Comune per la raccolta dei rifiuti;
5. intralciare o ritardare l'opera degli addetti con comportamenti che ostacolano il servizio;
6. il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente ridotti di volume;
7. il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da danneggiare il contenitore;
8. lo spostamento dei contenitori dei rifiuti dalla sede in cui sono stati collocati ai fini dello svuotamento;
9. inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
10. conferire al normale servizio di raccolta rifiuti soggetti a particolare conferimento;
11. smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. 152/2006;
12. l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi e sostanze inquinanti.

ART. 34 - CONTROLLI

Il soggetto gestore o suoi incaricati, potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato, ed il livello di raccolta differenziata di specifiche utenze o agglomerati di utenze.

ART. 35 – VIGILANZA E SANZIONI

Alla repressione dei fatti costituenti violazione ai divieti di cui al comma 1 dell'art. 255 del D.Lgs. 152/06 e del presente Regolamento provvedono, oltre al Corpo di Polizia Municipale, agenti e funzionari incaricati dal Sindaco, i quali possono identificare, anche attraverso la richiesta di documenti, coloro i quali pongano in essere i comportamenti costituenti violazione della legge e del Regolamento, nonché redigere verbale sulle infrazioni rilevate. Le violazioni al presente Regolamento possono essere accertate anche dalle Guardie Ecologiche Volontarie e dagli Ispettori ambientali del gestore, qualora venga stipulata apposita convenzione, dai dipendenti del Comune appositamente incaricati e dai custodi dell'Ecocentro (solo all'interno delle stesse). Le violazioni dovranno essere segnalate per iscritto al corpo di Polizia Municipale, il quale provvederà per quanto di competenza. L'applicazione delle sanzioni ha luogo secondo le disposizioni previste dalla Legge 689/91 e ss.mm.ii. e dagli artt. 255 e 256

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

del D.Lgs.152/06. Rimangono valide le competenze di vigilanza sulla base di norme legislative e regolamenti in vigore per altri settori normativi. Per l'applicazione delle sanzioni si fa riferimento alla normativa vigente in materia nonché alle seguenti sanzioni:

DESCRIZIONE DELLA VIOLAZIONE	Minimo	Massimo
Mancato rispetto delle norme comportamentali nella raccolta porta a porta		
Inserimento di rifiuti di tipologia diversa	€ 25,00	€ 250,00
esposizione di sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati	€ 25,00	€ 100,00
Abbandono di rifiuti su suolo pubblico	€ 150,00	€ 500,00
Intralcio all'operato degli operatori del servizio	€ 50,00	€ 500,00
Rifiuti conferiti in forma sciolta	€ 25,00	€ 250,00
Uso di sacchi o contenitori di colore diverso	€ 25,00	€ 100,00
Rovistamento, raccolta e recupero non autorizzato dei rifiuti conferiti	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti speciali nei contenitori/sacchi dei rifiuti urbani	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento rifiuti acuminati o taglienti che non siano stati precedentemente protetti	€ 100,00	€ 500,00
Uso improprio delle buste o dei contenitori forniti dal Comune	€ 25,00	€ 250,00
Mancata pulizia del punto di raccolta o dei contenitori	€ 25,00	€ 100,00
Conferimento di rifiuti fuori dai rispettivi contenitori	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento al servizio di raccolta della frazione umida da parte di utenti che usufruiscono della riduzione della tariffa per il compostaggio domestico	€ 25,00	€ 250,00
Divieto di scritte e di affissione non autorizzata su contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Detenzione in aree private dei rifiuti urbani interni e speciali assimilati ai rifiuti urbani in modo da causare disagi al vicinato o pregiudizi all'igiene pubblica	€ 50,00	€ 500,00
Mancata collocazione dei contenitori all'interno di aree pertinenziali private se non diversamente autorizzato dal Comune e dal gestore	€ 25,00	€ 250,00
Mancato ritiro dei contenitori dopo svuotati, entro la giornata in cui si svolge la raccolta	€ 25,00	€ 250,00
Mancata restituzione al Comune in caso di vendita, locazione o in ogni altro caso di variazione o cessazione dell'utenza, del kit consegnato in comodato	€ 25,00	€ 500,00
Conferimento al servizio di raccolta di rifiuti, oggetto di differenziazione, contenenti impurità rispetto alla tipologia di raccolta o non precedentemente ridotti di volume	€ 25,00	€ 500,00
Mancato ritiro negli spazi privati dei contenitori non svuotati e sacchi non raccolti a causa di non conformità accertate e debitamente segnalate dal gestore con apposizione di specifico avviso	€ 50,00	€ 500,00
Per quanto non espressamente previsto, ma in violazione del presente regolamento	€ 25,00	€ 500,00
Mancato rispetto delle norme comportamentali in Ecocentro		
Conferimento di rifiuti urbani ingombranti in modi non consentiti	€ 100,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti al di fuori dell'Ecocentro o nei pressi dell'ingresso	€ 25,00	€ 250,00
Rimozione dei rifiuti precedentemente conferiti o cernita di materiali senza debita autorizzazione	€ 25,00	€ 250,00
Accesso ai container o luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione	€ 25,00	€ 250,00

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

DESCRIZIONE DELLA VIOLAZIONE	Minimo	Massimo
Accesso in ecocentro al di fuori degli orari di apertura al pubblico	€ 25,00	€ 500,00
Qualsiasi azione difforme dalle disposizioni riportate sulla tabella affissa all'ingresso dell'ecocentro o nei pressi dei contenitori di stoccaggio o impartite dall'addetto all'Ecocentro	€ 25,00	€ 500,00
Mancato rispetto delle norme comportamentali nelle isole di prossimità		
Inserimento di rifiuti di tipologia diversa	€ 25,00	€ 250,00
Rifiuti conferiti in forma sciolta	€ 25,00	€ 250,00
Rovistamento, raccolta e recupero non autorizzato dei rifiuti conferiti	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti speciali nei contenitori/sacchi dei rifiuti urbani	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento rifiuti acuminati o taglienti che non siano stati precedentemente protetti	€ 100,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti fuori dai rispettivi contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Divieto di scritte e di affissione non autorizzata su contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Conferimento al servizio di raccolta di rifiuti, oggetto di differenziazione, contenenti impurità rispetto alla tipologia di raccolta o non precedentemente ridotti di volume	€ 25,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti al di fuori delle isole di prossimità o nei pressi dell'ingresso	€ 25,00	€ 250,00
Rimozione dei rifiuti precedentemente conferiti o cernita di materiali senza debita autorizzazione	€ 25,00	€ 250,00
Accesso ai container o luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione o con autorizzazione di altri utenti (es. ingresso con carta magnetica di altra persona)	€ 25,00	€ 250,00
Qualsiasi azione difforme dalle disposizioni riportate sulla tabella affissa all'ingresso delle isole di prossimità o nei pressi dei contenitori di stoccaggio.	€ 25,00	€ 250,00
Per quanto non espressamente previsto, ma in violazione del presente regolamento	€ 25,00	€ 500,00
Mancato rispetto delle norme comportamentali per i contenitori stradali (compresi i cestini stradali)		
Inserimento di rifiuti di tipologia diversa	€ 25,00	€ 250,00
Rovistamento, raccolta e recupero non autorizzato dei rifiuti conferiti	€ 50,00	€ 500,00
Conferimento rifiuti acuminati o taglienti che non siano stati precedentemente protetti	€ 100,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti fuori dai rispettivi contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Divieto di scritte e di affissione non autorizzata su contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Conferimento al servizio di raccolta di rifiuti, oggetto di differenziazione, contenenti impurità rispetto alla tipologia di raccolta o non precedentemente ridotti di volume	€ 25,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori o nei pressi di essi	€ 25,00	€ 250,00
Rimozione dei rifiuti precedentemente conferiti o cernita di materiali senza debita autorizzazione	€ 25,00	€ 250,00
Per quanto non espressamente previsto, ma in violazione del presente regolamento	€ 25,00	€ 500,00
Mancata distinzione dei flussi di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani	€ 100,00	€ 500,00
Miscelazione rifiuti pericolosi con non pericolosi	€ 25,00	€ 250,00

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

DESCRIZIONE DELLA VIOLAZIONE	Minimo	Massimo
Mancata osservanza dei criteri di comportamento e dei divieti		
Mancata osservanza della raccolta differenziata	€ 50,00	€ 500,00
Imbrattamento e insudiciamento dei luoghi, dei contenitori, dei manifesti e di qualsiasi luogo relativo alla raccolta differenziata.	€ 100,00	€ 500,00
Incendio di qualsiasi rifiuto urbano e speciale	€ 100,00	€ 500,00
Mancata pulizia di terreni privati, edificati o non edificati di rifiuti speciali pericolosi	€ 100,00	€ 500,00
Mancata pulizia di aree in concessione o in uso temporaneo	€ 50,00	€ 500,00
Mancata pulizia di aree adibite a manifestazioni pubbliche	€ 50,00	€ 500,00
Abbandono di rifiuti durante le operazioni di carico e scarico	€ 50,00	€ 500,00
Introduzione di rifiuti in pozzetti stradali	€ 50,00	€ 500,00
Abbandono di deiezioni animali in suolo pubblico	€ 50,00	€ 500,00
Abbandono di residui da attività di costruzione su suolo pubblico	€ 50,00	€ 500,00
Per quanto non espressamente previsto, ma in violazione del presente regolamento	€ 25,00	€ 500,00

Alle attività di accertamento ed irrogazione delle sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui al Capo I della L. 24.11.1981 n. 689 e s.m.i. Gli agenti di polizia locale nonché gli operatori del servizio di raccolta potranno effettuare controlli per verificare il conferimento dei rifiuti che dovranno avvenire esclusivamente con le modalità indicate nel presente regolamento.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 36 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si applicano le norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relative norme tecniche di attuazione, nonché quanto previsto dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia.

ART. 37 – ENTRATA IN VIGORE

Vengono abrogati i precedenti Regolamenti in materia, nonché tutte le disposizioni previste in altri regolamenti incompatibili o contrarie a quanto previsto nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento entra operativamente in vigore all'attivazione del nuovo sistema di raccolta, ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione e dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di approvazione del Regolamento.

ALLEGATI

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Allegato 1 - COMP

All'UFFICIO TRIBUTI
del COMUNE di FARNESE
01010 FARNESE (VT)

RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI COMUNALE E RIDUZIONE DELLA TARI

Il/la sottoscritto/a:

Cognome Nome.....
residente in..... Via n.c.
Comune.....CAP.....Codice Fiscale.....
Recapito telefonico e-mail

Intestatario/a dell'utenza relativa alla civile abitazione sita in (da compilare solo se diverso dal richiedente):

Vian.c.

CHIEDE l'iscrizione all'Albo Compostatori di codesto Comune. A tal fine dichiara (barrare le voci che interessano):

- di non essere in possesso di una compostiera e di chiederne conseguentemente l'assegnazione in comodato d'uso;
- di essere in possesso di una compostiera di tipo:
 - cumulo;
 - buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento periodico;
 - cassa di compostaggio in legno;
 - composter chiuso (in plastica di tipo commerciale o autocostruito "fai da te").

In virtù di quanto dichiarato il sottoscritto **CHIEDE** l'applicazione della riduzione della tassa, prevista dall'Art. 19h del Regolamento rifiuti del Comune, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 .D.P.R. 445/2000:

- a) che l'immobile oggetto della richiesta di riduzione, sito all'indirizzo sopra indicato è iscritto regolarmente al ruolo per il pagamento della relativa TARI e che, in relazione al pagamento della stessa, il dichiarante non ha alcun insoluto pregresso;
- b) che il nucleo familiare è composto da n.....persone;
- c) che l'utenza abitazione è dotata di giardino o area verde, ad uso esclusivo, di mq.;

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

- d) che l'utenza è costituita da condominio composto da n. appartamenti, con superficie condominiale a giardino o area verde di mq. e di essere autorizzato dai condomini/dall'assemblea di condominio al posizionamento della compostiera sull'area comune.
- e) Di aver letto e di approvare le norme del Regolamento dell'Albo Comunale Compostatori ed in particolare

S I I M P E G N A:

- 1. ad utilizzare in modo corretto la compostiera, conformemente alle prescrizioni del Regolamento dell'Albo Comunale Compostatori e alle indicazioni del manuale pratico in distribuzione presso la sede Comunale;
- 2. a collocare la compostiera ad una distanza di almeno metri __ dal confine di proprietà (per distanze inferiori è necessario l'assenso del confinante);
- 3. a restituire la compostiera, adeguatamente pulita, qualora venisse accertato il suo inutilizzo o un suo utilizzo non corretto o improprio o sporadico;
- 4. a garantire l'accesso al sito dove verrà ubicata la compostiera al personale incaricato per l'assistenza tecnica alle utenze e per eventuali verifiche del corretto uso della compostiera.

Data

IL RICHIEDENTE

I dati personali contenuti in questo modulo verranno utilizzati dall'Ufficio referente per la gestione ed il controllo delle attrezzature in affidamento. Si autorizza pertanto al trattamento dei propri dati personali per le finalità sopra indicate secondo la Legge sulla Privacy n.196/2003

Firma.....

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

Allegato 2 – COMP

All'UFFICIO TRIBUTI
del COMUNE di FARNESE
01010 FARNESE (VT)

RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA TASSA GESTIONE RIFIUTI URBANI RIFIUTI PER IL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Il/la sottoscritto/a residente a

via/piazza Cod. Fisc.....

intestatario/a dell'utenza al Servizio Tributi, iscritto all'Albo Compostatori di codesto Comune

RINUNCIA

- 1) ad effettuare il compostaggio domestico nell'unità immobiliare di residenza o domicilio con decorrenza dal.....
- 2) di rinunciare conseguentemente alla corrispondente riduzione sulla tassa rifiuti precedentemente accordata;

CHIEDE

- (1) di usufruire del servizio di raccolta porta a porta della frazione organica a partire dalla stessa data.

Data

Firma.....

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ALLEGATO 3 – COMP

All'UFFICIO TECNICO
del COMUNE di FARNESE
01010 FARNESE (VT)

VERBALE SOPRALLUOGO DI CONTROLLO UTENZE DOMESTICHE - COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA

In data _____ alle _____ è stato effettuato un sopralluogo in

Via/Loc. _____ presso l'unità abitativa del

Sig./ra _____

iscritto all'Albo Compostatori del Comune, che ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico mediante la seguente modalità

compostiera chiusa tipo commerciale

cassa di compostaggio in legno

cumulo

buca

altro (specificare) _____

riutilizzando il compost prodotto in

area verde/orto/terreno di proprietà

area di condominio condivisa tra più utenze (allegare consenso)

E' STATO RILEVATO CHE:

il compostaggio è regolare: il compost (buca, cumulo etc.) mostra presenza di verde/rifiuto di cucina recente in quantità discreta)

il compostaggio non è regolare: il compost (buca, cumulo etc.) è vuoto e/o non mostra segni recenti di utilizzo

NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

Farnese, li _____

IL VERBALIZZANTE

IL PROPRIETARIO

Comune di Farnese

Regolamento Comunale della raccolta differenziata, dell'ecocentro e del compostaggio domestico

ALLEGATO 4

Spett.le COMUNE di FARNESE
01010 FARNESE (VT)

MODULO DI CONSEGNA DI RIFIUTI DOMESTICI DA PARTE DI UNA DITTA AUTORIZZATA

Il/la sottoscritto/a residente a

via/piazza Cod. Fisc.....

intestatario/a dell'utenza al Servizio Tributi, chiede di conferire i seguenti rifiuti:

tipo di rifiuto	quantità (Kg o mc).....
tipo di rifiuto	quantità (Kg o mc).....
tipo di rifiuto	quantità (Kg o mc).....
tipo di rifiuto	quantità (Kg o mc).....
tipo di rifiuto	quantità (Kg o mc).....
tipo di rifiuto	quantità (Kg o mc).....

DICHIARA

di aver affidato alla ditta

via/piazza P. IVA

Comune

il compito di trasportare i rifiuti sopra elencati presso l'Ecocentro comunale.

NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

Farnese, li _____

Ditta (Timbro e Firma)

IL PROPRIETARIO
